

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

VERBALE DELLA SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 LUGLIO
2023

LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA

INIZIO ORE 18,28

Trascrizione della seduta

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Buonasera a tutti sono le 18,28. Diamo inizio a questa seduta consiliare. Per cortesia, Consiglieri! Consiglieri, per cortesia! Allora, intanto, facciamo l'appello. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Grazie. Allora, abbiamo..scusate! Scusate! Sto facendo l'appello.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, per favore!

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

APPELLO:

MENSINI LUCA

ASSENTE

AMADEI SILVIA MARIA

PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Presente, sono on line. Buonasera.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Presente in video.

ANGELINI GUIDO

PRESENTE

BACHI MARCO

PRESENTE

BARTOLOMEI SALVADORE

ASSENTE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assente.

CONSIGLIERE ILARIA BENIGNI:

E' ancora al lavoro.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

BENIGNI ILARIA PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE BENIGNI ILARIA:

Presente. Volevo giustificare il Consigliere Bartolomei, che è ancora al lavoro. Come, successivamente, Spadaro e Pellegrini.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Bene. Allora, Benigni c'è.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

In video.

BERTI CLAUDIA PRESENTE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

La Presidente c'è.

BIAGINI GIGLIOLA PRESENTE

BINI CHIARA ASSENTE

CAMPIONI GIANNI PRESENTE

CARUSO DOMENICO PRESENTE

CECCARELLI GAETANO NESSUNA RISPOSTA

La Consiglieria Bini è entrata ora. Quindi, se siete d'accordo, la metterei all'appello subito, così semplifichiamo.

LIONETTI LAURA ASSENTE

Ah, c'è in video, chiedo scusa. Se può parlare, almeno l'ascoltiamo.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

LIONETTI LAURA **PRESENTE (ON LINE)**

Lionetti c'è.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Mi sentite?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Ho saltato Lencioni.

LENCIONI PIO **PRESENTE**

LUNARDI SIMONE **ASSENTE**

Lunardi assente, in video non lo vedo.

MICCICHE' LIA CHIARA **ASSENTE**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

PELLEGRINI GIUSEPPE **ASSENTE GIUSTIFICATO**

PETRINI MATTEO **PRESENTE**

PISANI SILVANA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Presente on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

In video.

RIOLO EZIO **PRESENTE**

ROCCHI MAURO **PRESENTE**

SBRANA ROBERTA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Buonasera, ci sono on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Presente in video.

SCANNERINI MATTEO **PRESENTE**

SPADARO GAETANO **ASSENTE GIUSTIFICATO**

ZAPPIA BRUNO **PRESENTE**

Quindi, dovrete essere in 17. Facciamo il calcolo: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Non me ne tornano due.

Allora, Consigliere Lionetti e Sbrana non siete sulla piattaforma di Consigli Cloud. Siete in grado di accedere a quella? Intanto, l'Assessore che è in aula è Del Chiaro. Ci sono ancora? No. No. Sì, però se si può sentire se siete in grado di farlo, avete dei problemi tecnici?

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Sì. A me non riesco. Mi stacco e mi collego con un altro computer? Provo?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Eh. Meglio, guardi perché ci saranno più voti e quindi è meglio.

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Okay. Allora, intanto, sono collegata sempre con questo e vado a prendere l'altro.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Bene. E Lionetti invece? Si è scollegata e si riconnette ora. Okay. Quindi, guardiamo. Bene, quindi il numero legale c'è.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, il numero legale è presente, la seduta è valida. Passiamo alla nomina dei tre scrutatori: Bachi, Angelini, Petri. L'orario di chiusura di questa seduta consiliare sono le 20,30 in modo indicativo.

Chiedo ai Consiglieri, che sono collegati on line a questa seduta, di mantenere il video acceso. E per quelli che sono in presenza, e per quelli che sono in presenza di parlare vicino al microfono. Se hanno necessità di uscire, magari, ecco di consegnare la tessera alla Segreteria.

CONSIGLIERE LIONETTI LAURA:

Presidente, scusi, una verifica sola. Sono entrata su ne Cloud?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sì.

CONSIGLIERE LIONETTI LAURA:

Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì.

CONSIGLIERE LIONETTI LAURA:

Grazie.

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Allora, iniziamo, come da accordi in Conferenza Capigruppo, con i trenta minuti di comunicazioni. E quindi chiedo ai Consiglieri di prenotarsi. Vedo una prenotazione del Consigliere Zappia e quindi do la parola al Consigliere Zappia.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie Presidente. Rinnovo di nuovo le solite cose. Noi, l'altra volta, siamo usciti perché è stato detto più volte, non è possibile, per esempio ora sono le 18,30 e passa, con esattezza sono le 18,34. Se noi volessimo fare qualche mozione in più o qualche interpellanza in più, penso che anche qualcuno della maggioranza, è d'accordo con me, di anticipare l'orario invece delle 18,00, 17,30, e, invece, magari, di finire alle 20,30 si finisce alle 21,00. Questo è stato più volte detto e ripetuto. Naturalmente, fare il Consigliere, la carica di Consigliere è una carica molto importante, ti dà molte soddisfazioni e ti gratifica, però ti dà anche delle grossissime responsabilità. Perciò, io penso che tutti noi dobbiamo avere questo senso di responsabilità, che vedo che dalla parte della maggioranza non c'è, anche se si fa le video chiamate, in video conferenza, questo non sarebbe, è una cosa in più, magari se uno è malato, se uno è fuori, va bene questo, ma non che se ne approfitta sempre e si comincia sempre tardi. Oltre questo, naturalmente, Presidente, deve prendere un attimino il pallino in mano perché questa è una responsabilità sua. Poi, volevo, visto che c'è l'Assessore Del Carlo, che ci spieghi un attimino quello che sta..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No Del Carlo, Del Chiaro.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Del Carlo ho detto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliera Berti.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

No, ho detto Del Carlo io. Cioè c'è in video chiamata, c'era prima, l'ha detto il..non c'è? Va beh. Vediamo se mi può rispondere Del Chiaro. E' lo stesso. Almeno, no? Sì, va beh, quando si tratta di cose che, in genere si tratta di cose che sono attinenti al tipo di Assessorato competente non si riesce mai ad avere l'Assessore, che ci può spiegare qualcosa. Più volte da questi banchi è stato chiesto una commissione sulla piscina comunale. Anche sul giornale è venuto ora, che c'è anche la seconda classificata, che si è tirata indietro. In una commissione, un paio di mesi fa, avevo detto, l'avevo preventivato, prevenuto, non è che c'ho la lampada di Aladino, però mi

viene subito da immaginare: se la prima rifiuta e poi bisogna vedere perché poi rifiuta, perché ho scritto un articolo e se poi la minoranza mi vuole approvare questo documento per fare un esposto all'ANAC, perché questo tipo di comportamento non deve succedere tra amici, queste sono delle cose istituzionali, che vanno prese poi con il giusto peso e le giuste valutazioni. Dicevo questo che in commissione, un paio di mesi fa l'avevo detto io che, sicuramente, si sarebbe spostato molto per, forse con l'anno nuovo la piscina comunale, l'apertura della piscina comunale. Ma vedo che, comunque, sarà molto difficile. Non c'ho la Lampada di Aladino, ma se la prima, ma viene normale, è logico anche se trovo dalla parte di là ostilità, un muro, un muro di cemento armato, granitico, cioè davanti anche all'evidenza, ignorano tutte queste cose, che vengono fatte dalla parte della opposizione. Mi riferisco anche al Consigliere Petrini, che l'aveva già proposto di fare una commissione adatta per la piscina comunale. La richiedo ancora una volta io. Non so chi si occupa, chi è l'Assessore di competenza e la Commissione, forse i lavori pubblici, se per cortesia si fa questa Commissione. Dicevo perché era normale, era soggetto non all'apertura a settembre. Ma se la prima classificata si assume la responsabilità di pagare tutto quello che c'è da pagare, di pagare 10 mila Euro di multa in cinque mesi, e 2.000 Euro, 2.000 Euro ogni cinque mesi, vuol dire che c'era qualcosa che non va.

La seconda, secondo voi, secondo la maggioranza, poteva mai assumersi la responsabilità? Deve andare a guardare quello che è successo, perché la prima, naturalmente, paga pure la mora, pur di andare via. Naturalmente, è un discorso un po' sottinteso perché sono aumentati i costi e allora non va bene più la prima classificata. La seconda si è ritirata. Vorrei sapere quand'è l'apertura perché l'Assessore, apertamente, anche sui giornali, sui media aveva detto a gran voce che aprivano a settembre. Questo non verrà, non ho la lampada di Aladino, ma sarà così. Per cortesia dite la verità, dite ai cittadini quello che sta succedendo. Non nascondete..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì. Non nascondetevi dietro un dito perché poi, alla fine, danneggiate tutti, si danneggiano, la gente che viene da fuori, i cittadini di Capannori. Le menzogne hanno, le bugie hanno le gambe corte. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia. Do la parola, per una comunicazione, al Consigliere Caruso. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Cioè di una pluralità di comunicazioni. La prima, che voglio fare, perché è una comunicazione di servizio: chiedo che si provveda a rimuovere i cartelli che a tutt'oggi, particolarmente, in Via dell'Ave Maria tra Lunata e Lammari, indicano la

chiusura del Viale Europa, Via Pesciatina, Via dei Bocchi. Quindi, questi cartelli danno informazioni sbagliate agli automobilisti, ma ce ne sono altri anche sulla Via Pesciatina, alla rotonda lì del Colibrì. Tanto per intenderci. Prima di imboccare il Viale Europa, che danno ancora, dicono ancora che il Viale Europa è chiuso al transito. Sono informazioni ingannevoli per i cittadini e preghiamo chi di dovere di provvedere alla loro rimozione.

Un'altra cosa, che intendo reiterare anche questa sera, Presidente, è la mozione d'ordine relativa alla durata dei lavori del Consiglio Comunale. Lei, poc'anzi, ha detto il Consiglio Comunale cessa, indicativamente, verso le 20,30, noi le chiediamo ancora una volta in maniera espressa e formale, con una precisa mozione d'ordine, come ho fatto, come abbiamo fatto la volta scorsa, di dare l'indicazione della chiusura del Consiglio Comunale quando sarà stata esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno. Le ripeto, ancora una volta, che quell'indicazione delle 20,30 non è corroborata da alcuna valida motivazione. Quindi, noi le chiediamo di indicare un altro orario, possono essere le 22,30, le 23,30, le ore 00,30 perché noi abbiamo interesse a discutere tutti i punti che si trovano all'ordine del giorno.

E poi, Presidente, le volevo anche, le volevo anche dire che l'atto di convocazione del Consiglio Comunale, a mio parere, è inficiato da un errore, perché lei convoca il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, quando questa sera abbiamo all'ordine del giorno la trattazione di alcune delibere. Ora, io non so per quale motivo lei utilizza quella espressione, quella locuzione "Consiglio Comunale straordinario", perché questo è tutt'altro che un Consiglio Comunale straordinario, perché questa sera noi siamo chiamati a deliberare su atti, che rientrano nella competenza funzionale di questa istituzione. E quindi non si tratta, assolutamente, di un Consiglio Comunale straordinario perché è la modalità ordinaria di convocazione del Consiglio Comunale. Lei sa benissimo, Presidente, che io sono molto attento alla regolarità anche formale degli atti, che hanno valenza amministrativa, sono molto attento alla precisione, alla precisione. Presidente, io chiedo che sia assicurato il silenzio. Non siamo al bar. Siamo all'interno di una istituzione. Chiedo il silenzio assoluto perché, se qualcuno non è interessato, può uscire fuori. Le stavo dicendo, Presidente, che per me è un errore che non possiamo tollerare, perché questo è un Consiglio Comunale ordinario. Non è un Consiglio Comunale straordinario, anche perché quando convochiamo il Consiglio Comunale in forma straordinaria, quando lo chiede il quorum dei Consiglieri Comunali, non ci sarebbe alcuna distinzione. Lei sa benissimo, Presidente, che gli atti che hanno valenza pubblica, devono essere assolutamente, assolutamente curati. Le dico questo non certo, non certo per pignoleria, perché io ho questa formazione, le chiedo scusa, Presidente, perché io mi sono giocato la lode in diritto penale perché avevo parlato di tentativo del reato, anche se mi sono subito corretto, ho detto tentativo del delitto, ma il professore mi ha detto: ti sei giocato la lode per questa, per questa cosa che hai fatto.

Quindi, quando noi emaniamo, quando l'Amministrazione Pubblica emana degli atti, la correttezza formale è di assoluta importanza. E poi, Presidente, mi congratulo con lei perché ha provveduto alla rimozione di quelle orribili lastre di plexiglass, che sono i banchi a rotelle di questo Consiglio Comunale, che saranno consegnati alla futura

memoria come l'ignominia, come ignominia perché sono stati comprati nel momento in cui lei ci ha obbligato a fare il Consiglio Comunale da casa, una oscenità. E sono stati utilizzati quando non ce n'era affatto bisogno. Questo significa spreco di risorse pubbliche. Ed è stato un bene che siano state mandate al macero, sperperando soldi dei contribuenti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, no! Comunque ha finito il suo tempo. Concluda. Benissimo. Allora, dunque, le volevo rispondere il, per quello che lei ha chiesto della dizione "Consiglio straordinario", "Consiglio ordinario".

Allora, l'articolo 38, dice al comma 2, e al comma 3, al comma 3: "il Consiglio Comunale, di regola, è convocato in adunanza ordinaria per l'esercizio delle funzioni e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla Legge e dallo Statuto". Quindi è questo la mia risposta.

Per quanto riguarda la mozione d'ordine, mettiamo, appena sono finite le comunicazioni, in votazione perché il Consiglio decide. Sì. Scusi. No, per quanto riguarda la mozione d'ordine, finite le comunicazioni, presentate questa mozione e io la metto in votazione perché è il Consiglio che decide.

Va bene, se non la soddisfa, non posso farci niente. Questa è stata la mia risposta. Va bene, per lei è sbagliato, per me va bene e quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..Va bene. Do la parola al Consigliere Bachi. Prego, per la comunicazione.

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Okay. Grazie Presidente. La mia è una comunicazione che riprende, un po', purtroppo, quella della settimana scorsa. Se vi ricordate il Consiglio scorso avevo chiesto qual era lo stato, appunto, degli asfalti, delle asfaltature che dovrebbero essere state fatte a San Ginese e avevo evidenziato, purtroppo, una cosa di cui parliamo da molto tempo, cioè parlavo appunto del colabrodo che abbiamo, purtroppo, nell'acquedotto, nella nostra zona. Anche la settimana scorsa c'erano due o tre perdite abbastanza evidenti e, oggi, venendo in qua, mi sono accorto che c'è una enorme voragine, che è stata aperta proprio davanti alla chiesa e, evidentemente, c'è un intervento abbastanza grosso che Acque sta effettuando. Ovviamente, essendome accorto ora non sono riuscito nemmeno a chiamare perché l'ho fatto mentre venivo in qua. Perciò, magari, se ci sono delle notizie più fresche dell'Assessore Del Carlo, ad esempio, mi farebbe piacere saperlo. Detto questo, ovviamente, sarebbe bello riuscire, tra l'altro a me dà molta noia, in generale, le perdite d'acqua. Le perdite d'acqua, appunto, nel 2023 sono, cioè sono sempre uno scandalo ma in questo periodo in modo particolare quando, appunto, come sappiamo, ci sono state delle battaglie fortissime sulla pubblicizzazione dell'acqua, a me è una cosa che dà veramente noia. Cioè dà veramente noia pensare al livello di profitto e di mercato che sia molto più conveniente rattoppare un colabrodo, come quello che abbiamo in certe zone, come, ad esempio, la mia di San Ginese, piuttosto che mettere mano, finalmente, che sarebbe la cosa più giusta, rifare delle tubature decenti e poi

poter riasfaltare. Capisco che i problemi, che sono seguiti in questi anni, di asfaltatura non sono stati effettuati per colpa, appunto, lo dico tranquillamente, assumendomi anche le responsabilità, di una scelta puramente economica, cioè che conviene rattoppare piuttosto che rifare, almeno nelle zone un pochino più periferiche e del sud, come la mia. E, purtroppo, ripeto, la mia comunicazione della settimana scorsa è caduta nel vuoto, ma soprattutto la situazione, che era abbastanza chiara, sta peggiorando evidentemente. Perciò, spero che venga risolta velocemente, che venga ripristinata e che non passi la vita, come faccio tutte le settimane, a vedere delle nuove perdite nella zona del Compitese, e che poi, messe a posto queste cose, venga finalmente riasfaltato. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Bachi. Do la parola al Consigliere Ceccarelli. Prego.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti. Dunque, io voglio ricordare e riportare l'attenzione su un tema, che è quello del raddoppio ferroviario e quindi il potenziamento della linea ferroviaria Lucca-Firenze, e le opere viarie connesse. Dunque, c'è stato un, diciamo, uno stop, no? Per un po' di tempo a questo progetto, anche uno stop non dichiarato, no? E' bene precisarlo. Uno stop dovuto al COVID, un rallentamento per meglio dire dovuto al COVID, dovuto in parte anche ad altre motivazioni, che non è ben, non è facile individuare. Comunque, pare che ad oggi l'iter si sia rimesso in moto, seppur faticosamente e quindi, appunto, si sta procedendo, RFI sta procedendo a completare la progettazione, l'ultimo steep della progettazione per poi andare alla Conferenza dei Servizi. Io, in questo, ecco in questo, appunto, contesto sottolineo l'esigenza manifestata da diversi residenti lungo la linea ferroviaria che temono per la sorte delle loro abitazioni e della sicurezza anche di loro stessi, nel senso che non è facile qui fare una considerazione, diciamo, generalistica, no? Perché spesso, spesso mi vengono presentati casi dove vi sono abitazioni a cinque, sei, sette metri dalla linea ferroviaria, che avrebbero bisogno di, chiedono con forza un supporto anche all'Amministrazione Comunale e anzi soprattutto all'Amministrazione Comunale nei confronti di RFI che è, comunque, una azienda di livello nazionale e quindi ha a che fare, ha rapporti con centinaia di enti locali, con Regioni, con Ministeri e quindi è un po' più difficile per il cittadino entrare in sintonia con RFI. E quindi vorrebbero, spesso, che la loro abitazione fosse anche acquisita, no? Espropriata e demolita, perché, giustamente, non è che raccontandola così, dice: a quello demoliscono l'abitazione. Sì, ma come è messa l'abitazione? Andrebbe chiesto. Se è posta a tre, quattro, cinque metri e ce ne sono, ecco in quei casi i cittadini residenti in quelle sfortunate abitazioni, chiedono non di tutelare la loro abitazione o di installare i pannelli fonoassorbenti, ma che RFI acquisisca, come è successo già a Porcari, per esempio, in occasione della realizzazione di un sottovia ferroviario, acquisisca tramite, ovviamente, la procedura di esproprio e ricostruisca, cioè fornisca i fondi, oppure provveda alla ricostruzione delle stesse abitazioni in luoghi più distanti dalla linea ferroviaria e quindi anche più

sicuro. In questo, appunto, come dicevo, contesto, quindi c'è bisogno che il Comune si faccia latore presso RFI di queste istanze, di queste criticità manifeste, importanti, avanzate dai cittadini. Inoltre, poi, per risolvere questo tipo di problematica andranno individuate, individuate anche delle aree idonee, ove ricostruire eventualmente queste abitazioni. Non sono tantissime, però sono casi umani veramente toccanti. Quindi, io invito caldamente l'amministrazione comunale, il Sindaco, la Giunta, gli Assessori competenti a mettere all'ordine del giorno, ecco questo problema all'ordine del giorno in senso, non in senso consiliare, ma in senso di attenzione, perché se effettivamente è ripartito come pare l'iter che prevede il completamento del progetto, l'ultimo steep progettuale della tratta Pescia-Lucca, per poi sottoporlo alla Conferenza dei Servizi e successivamente alla gara, ecco, forse, cominciamo ad approssimarci al momento in cui queste istanze dei cittadini vanno supportate, vanno prese in carico. In questo senso faccio una raccomandazione forte al Sindaco e alla Giunta.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Do la parola al Consigliere Petrini. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti. Io, come altri Consiglieri stasera, mi trovo a dover riproporre la stessa comunicazione per la terza o quarta volta di fila degli ultimi Consigli Comunali, comunicazione, che poi, con il passare del tempo, ovviamente viene avvalorata da nuove notizie, da novità, che purtroppo non sono novità in senso positivo. Ha già anticipato il Consigliere Zappia la questione, e la questione è quella riguardante la piscina. Lei, Presidente, immaginerà quale sia la comunicazione, che non è altro che una richiesta all'Assessore e al Presidente della Commissione Lavori Pubblici, di convocare, dopo due mesi che viene chiesto, una commissione consiliare, che preveda un sopralluogo alla piscina, con, magari, la partecipazione, ovviamente, dei Consiglieri che vorranno partecipare e, perché no, dei tecnici che hanno seguito la vicenda e la questione.

Ora io la domanda che faccio è: per ottenere la convocazione di una commissione, che quanto meno in Consiglio Comunale è stata richiesta da più gruppi e da più Consiglieri, le chiedo, Presidente, se non basta una richiesta fatta al microfono, ufficiale del Consiglio Comunale, se bisogna produrre, non so, un atto scritto o qualcosa del genere. Perché mi sembra assurdo e abbastanza anche inconcepibile, che dopo due mesi, entro i quali chiediamo la convocazione di una commissione, si aspetti, magari, agosto, che tutti vanno in vacanza, oppure si aspetti settembre, e viene il dubbio che si aspetta perché c'è qualcosa che non si vuole fare venire troppo, troppo alla luce direi.

Quindi, mi rivolgo ancora una volta a lei, mi rivolgo all'Assessore Del Carlo, mi rivolgo al Consigliere Rocchi affinché di qui, direi a questo punto entro quanto meno fine luglio, venga convocata questa benedetta commissione e che si faccia un sopralluogo alla piscina, visto che, comunque, le notizie non sono così rassicuranti e

visto che, comunque, immagino che tra qualche giorno ci verrà detto che la data di settembre, probabilmente, è posticipata a Natale o ad anno nuovo.

Volevo anche sollecitare un po' l'Amministrazione, visto, finalmente, il lavoro che è stato fatto in Via delle Grotte a Matraia, a prendere in considerazione anche altre questioni, che sono annose, come quella di Via delle Grotte, perché da novembre doveva essere asfaltata, ma forse era dieci anni che qualcuno avrebbe dovuto metterci mano. E prendo ad esempio, vede Le Grotte, dove, sostanzialmente, il lavoro sembra fatto bene, perché laddove si parla di asfaltature c'è sempre questo refrend del fatto che le asfaltature vanno fatte quando c'è bel tempo, quando c'è tanto caldo, quando tutti stanno bene e quando i lavori si possono fare. Ora, se il lavoro in Via delle Grotte è stato fatto, presumo che la temperatura sia quella adatta, il sole sia alto al punto giusto, i gradi siano quelli corretti, l'inclinazione dell'orbita sia propensa alla asfaltatura delle strade. Quindi, vorrei capire, ad esempio, l'asfaltatura di Viale Europa, quando verrà fatta, non ultimata perché ad oggi non è stato fatto nulla, verrà fatta, e la programmazione delle altre asfaltature, soprattutto quelle più importanti, come e quando sono messe.

Rimango un attimo a Matraia perché sono soddisfatto di Via delle Grotte, ma non posso essere soddisfatto di quella che è la condizione del cimitero di Matraia. Anche lì anni e anni di promesse, di interventi, si parla di soldi, stanziati, programmati ecc. Il cimitero di Matraia come altri cimiteri, ma in particolar modo il cimitero di Matraia versa in condizioni in tante parti che sono a dir poco disastrose, nonostante le belle parole, ad oggi non si vede, diciamo, la fine di un tunnel, ormai anche quello annoso. E anche qui vorrei un attimo capire che rompendo le balle, con la "B", forse alla fine si arriva a qualcosa, oppure no.

Chiudo Presidente. Sulla mozione d'ordine non voglio neanche perderci troppo tempo, ma semplicemente, così, nota di colore, mi fa piacere che l'opposizione debba abbandonare l'aula per vedere effettivamente avvalorata, e lei stasera ce l'ha confermata, la tesi per la quale, effettivamente, se si chiede una mozione d'ordine, se si chiede uno slittamento dell'orario del Consiglio, ad esaurimento dell'ordine del giorno, la votazione è più che sacrosanta. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Do la parola al Consigliere Scannerini. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente e buonasera. Riprendo la comunicazione del Consigliere Petrini, sollecitando anch'io la convocazione della Commissione Lavori Pubblici per una richiesta, che ho fatto qualche settimana fa, e, in generale, inviterei tutti i Presidenti di Commissione, ovviamente qualcuno già lo fa, quindi ognuno valuti per sé questa comunicazione, a convocare le Commissioni non solo quando serve, per atti dovuti, che devono passare dal Consiglio, ma anche per temi consultivi, perché le commissioni servono a questo. Avevamo iniziato bene, poi, complice anche la pandemia, abbiamo perso questa abitudine, sarebbe il caso, visto che manca un anno, utilizzare, alla scadenza intendo di questa consiliatura, sarebbe il caso di rimettere in

moto le commissioni per portare alla luce tutto quello che manca e tutto quello che è urgente di qui alla scadenza.

Poi, ringrazio il Presidente per avere cambiato ordine di indirizzo per quanto riguarda i lavori, e avere accettato, dopo una seconda mozione d'ordine, la possibilità di poterla votare. Perché è così che deve andare. Finalmente abbiamo la possibilità di contarci. Finalmente abbiamo la possibilità di decidere in maniera palese il prolungamento o meno di questo Consiglio Comunale. Finalmente gli stessi Consiglieri Comunali si prendono la responsabilità di staccare alle 20,30 la seduta, piuttosto che continuarla senza pararsi dietro lo scudo del Presidente del Consiglio. Perché, ad occhi anche esterni, l'immagine abbiamo dato la scorsa volta, è stata questa. Non c'è volontà da parte dei gruppi di maggioranza di portare avanti, fino a dopo le 20,30 il Consiglio, però se lo diciamo, poi dopo ci accusate che siamo effettivamente noi e, lasciatemi dire "che vi dovremmo dire?", quindi usiamo il Presidente come paravento. Il Presidente non è un paravento. Chiaro? Quindi per decisioni di questo genere siano i Consiglieri ad esprimersi. E poi, come già sostenevamo l'altra volta, la possibilità di richiedere una mozione d'ordine e portarla a votazione, durante la seduta stessa, è una cosa assolutamente legittima. Quindi, è stato negato erroneamente un diritto del Consiglio, dei gruppi di opposizione in questo caso. Bene, ci fa piacere perché noi non..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere, se..

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, ma erano tre minuti, stavo chiudendo. Comunque, cioè stavo chiudendo. Visto che, una volta che si parla bene di lei, Presidente, mi leva la mano, mi leva la parola. Comunque, dicevo, mi fa piacere che non siamo qui, cioè non si fa, non si emanano sentenze, no, vita natural durante, qualora c'è un errore e viene riconosciuto apprezziamo. Volevo dire solo questo in chiusura. Votiamo questa mozione di, questa mozione d'ordine. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Consigliere Caruso, faccia silenzio! Che lei pretende sempre che ci sia silenzio, ora lo pretendo io, che ne ho diritto più di lei. Allora, nella, voi sapete che la Conferenza dei Capigruppo, la Conferenza dei Capigruppo è rappresentativa di tutti i gruppi consiliari. Come tale la Conferenza Capigruppo decide, decide, può esprimere un parere su come si devono svolgere i Consigli. Nell'ultima Conferenza Capigruppo io ho messo in votazione questa cosa. No, mi faccia finire! E non ha diritto di parlare! Allora, secondo l'articolo 20, che parla della Conferenza dei Capigruppo, al comma b): " la Conferenza dei Capigruppo concorre con il Presidente e il Sindaco alla programmazione periodica dei lavori del Consiglio Comunale."

L'altra..(VOCI FUORI MICROFONO)..l'altro articolo, articolo 12, dice: "le mozioni devono essere presentate per iscritto al Presidente, sottoscritto dal Consigliere

proponente e sono iscritte all'ordine del giorno della prima adunanza del Consiglio convocato dopo la loro presentazione”.

Comma 8: “qualora nel corso delle sedute, in relazione all'argomento..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(VOCE FUORI MICROFONO) Ma quale articolo? Comma 8 di quale articolo?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Articolo 12. No, mi faccia finire! Quindi, se è riferito ad un argomento trattato all'ordine del giorno e inserito nell'ordine del giorno, può essere presentata una mozione.

Mozione d'ordine. Io non l'ho trovata in questo regolamento, però io metto in votazione, metto in votazione a meno che i Consiglieri, ci sia qualche Consigliere che si oppone a questa votazione.

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, no, allora io metto..(INTERRUZIONE)..non ho trovato. Io ho detto che in questo Regolamento non si parla di mozione d'ordine. Okay. Ah, sì, sì, sì, ho capito. Mettiamo, andiamo avanti. Lei, sì va bene.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Non ho ancora acceso, che ganzo.

BREVE INTERRUZIONE.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scusi, Consigliere Caruso, glielo rispiego. Evitiamo di fare tanti interventi. Chi l'ha già fatto, evitiamo, eh. Allora, ho detto che nel nostro regolamento non si parla di mozione d'ordine. Si parla di mozioni riferite ad argomenti, che possono essere presentate al momento della discussione ad argomenti, relativi ad argomenti iscritti all'ordine del giorno. Mi sembra, premetto che nella Conferenza dei Capigruppo è stato messo in votazione..no! No, no, no, no! Un momento! Mi faccia finire. Allora, la Conferenza dei Capigruppo concorre a fare l'ordine del, ordine del giorno. Scusi, le parole ripetute. Quindi, concorre. Quindi, io ho chiesto il parere. Il parere è stato espresso dai Capigruppo e quindi io ho preso atto di questo parere. E quindi ho detto, in modo indicativo, il Consiglio termina alle 20.30 stasera. Anche nella Conferenza Capigruppo. L'ho detto all'inizio, se lo vada a riascoltare. Comunque, do la parola alla Consigliera Berti, intanto. E poi..(INTERRUZIONE)..a meno che, a meno che non ci sia una opposizione a questo. Prego, Consigliera Berti, a lei la parola.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Presidente, io chiederei cinque minuti di sospensione perché non ho capito quello che sta accadendo, mi vorrei confrontare con i miei capigruppo per capire la vicenda. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, grazie. Cinque minuti accordati. 19,15. Prego.

BREVE SOSPENSIONE.

RIPRESA DEI LAVORI.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

La tessera. Prego, signor Segretario, facciamo l'appello. Grazie.

VOCE NON IDENTIFICATA:

Via, ciao cara, ciao, ciao. Scusami. Ciao, ciao.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Scusate. Scusatemi, spegnete l'audio chi è in video perché si sente.

VOCE NON IDENTIFICATA:

Sì, sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, il Sindaco è assente.

APPELLO:

MENESINI LUCA

ASSENTE

AMADEI SILVIA MARIA

PRESENTE (ON LINE)

Consigliera Amadei, in video.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Ci sono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

ANGELINI GUIDO

PRESENTE

BACHI MARCO

Consigliere Bachi. Consigliere Bachi dov'è? E' in bagno. Va beh, che arrivi entro la fine dell'appello almeno c'è. Okay.

Allora, Amadei, Angelini, Bachi non c'è.

BARTOLOMEI SALVADORE **ASSENTE**
BENIGNI ILARIA **PRESENTE (ON LINE)**

Benigni, facciamo la prova in video.

CONSIGLIERE BENIGNI ILARIA:
Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Va in video, okay. Bartolomei no.

BERTI CLAUDIA **PRESENTE**
BIAGINI GIGLIOLA **PRESENTE**
BINI CHIARA **PRESENTE**
CAMPIONI GIANNI **PRESENTE**
CARUSO DOMENICO **PRESENTE**
CECCARELLI GAETANO **PRESENTE**

Ceccarelli c'è. Nel frattempo è entrato Bachi. Okay.

BACHI MARCO **PRESENTE**
LENCIONI PIO **PRESENTE**
LIONETTI LAURA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:
Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Presente.

LUNARDI SIMONE **PRESENTE**
MICCICHE' LIA CHIARA **ASSENTE**
PELLEGRINI GIUSEPPE **ASSENTE**
PETRINI MATTEO **PRESENTE**
PISANI SILVANA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:
Presente. Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Pisani c'è in video, va.

RIOLO EZIO **PRESENTE**

ROCCHI MAURO **PRESENTE**
SBRANA ROBERTA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:
Ci sono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Vediamo se è presente in video. Sì.

SCANNERINI MATTEO **PRESENTE**
SPADARO GAETANO **ASSENTE**
ZAPPIA BRUNO **PRESENTE**

Quindi, dovrebbero essere esattamente come prima, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20. Chi è che non è collegato? Lionetti, ancora una volta c'è la difficoltà. Quindi, le chiedo se può uscire e rientrare. Intanto all'appello c'è.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:
Okay.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Però, sulla piattaforma non c'è. Quindi, siamo in 20.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:
Strano.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Bene. La seduta è valida. Do la parola al Consigliere Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:
Allora, Presidente, io sommessamente, la invito sommessamente ad utilizzare un linguaggio meno generico e più circostanziato con modalità espressive che siano congrue con le istituzioni che lei rappresenta, perché glielo dico chiaramente io ho serie difficoltà a capire, uno quello che lei dice, e due a quello che lei, quello che lei vuole fare. Perché lei, lei prima ha detto: mettiamo in votazione l'inversione dell'ordine del giorno, la mozione d'ordine. Poi, dopo dieci minuti, lei si è rimangiata la parola e ha fatto capire, non in maniera cristallina, ma in maniera, così, confusa, confusa che la nostra mozione d'ordine, la mozione d'ordine ha cui ho fatto cenno io nel mio intervento introduttivo, lei non l'avrebbe fatta mettere in votazione all'assise. E ha citato, in maniera in conferente, la norma del Regolamento del Consiglio Comunale che disciplina le mozioni in senso stretto, ovvero gli atti di indirizzo politico, che il Consiglio Comunale può adottare su iniziativa dei Consiglieri Comunali. Su iniziativa dei Consiglieri Comunali. Ma, Presidente, io le ricordo che la mozione d'ordine non ha nulla a che fare con la mozione in senso stretto. La mozione

d'ordine è un qualcosa che va ad incidere sull'ordine e sulla disciplina dei lavori di una particolare seduta del Consiglio Comunale! Io non credo che bisogna avere nozioni elevatissime di diritto, Presidente..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E' di quella di oggi?

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Mozioni, Presidente non mi interrompa, per cortesia!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ma è solo per oggi o per?

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Non mi interrompa! Io non credo che sia, ci sia bisogno di un grandissimo giurista per cogliere questo concetto semplicissimo, Presidente, che lei, a me dispiace dire, sfugge. La nostra è una mozione d'ordine, segnatamente nella parte in cui noi le abbiamo chiesto di prolungare, di fissare, come data di, come ora di conclusione del Consiglio Comunale, l'ora nella quale avremo cessato la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno. E io, Presidente, mi consenta di dire quella richiesta che le facciamo, non è né illecita, né tanto meno eversiva dell'ordinamento costituzionale. Perché noi le stiamo chiedendo, seriamente, di rimanere qui a lavorare per svolgere le nostre funzioni di Consiglio Comunale. E noi abbiamo interesse a che si voti questa sera perché vogliamo capire chi ha veramente voglia di lavorare e di fare seriamente il Consiglio Comunale e chi alle 20,30 è interessato ad andare alla Sagra del Tordello in qualche, in qualche festa paesana, paesana. Perché il succo del discorso è questo, Presidente! Noi vogliamo costringervi, indurvi a venire allo scoperto. Vogliamo capire chi ha intenzione di rimanere qui a lavorare e chi ha intenzione di andare a divertirsi. Non è una richiesta, ripeto, né eversiva e né illecita. E noi abbiamo interesse a votare, Presidente. Perché la mozione d'ordine è tutt'altro rispetto a quello che lei ha detto in precedenza. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Do la parola al Consigliere Petrini.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Io, in realtà, vorrei proporre un metodo, che poi è credo, e qui chiedo la sua attenzione e l'attenzione del Segretario, eventualmente anche il parere del Segretario perché penso che sia l'analisi giusta di quello che permette di fare quello che è il Regolamento. E' un po' un combinato tra l'articolo 57 e l'articolo 61. Allora, l'articolo 61 è quello che riguarda il discorso su, eventualmente, sul termine e o meno il prolungamento della sessione.

Lei, però, Presidente, ha detto una cosa che, secondo me, non combacia troppo con quanto fatto fino ad oggi. Lei ha detto che la votazione è ammessa a meno che un Consigliere non si opponga. Io, invece, credo che sia diverso e ce lo suggerisce l'articolo 57, che riguarda l'inversione dell'ordine del giorno. Inversione dell'ordine del giorno, che ricordo non è mai stata presentata in forma scritta, perché qualcuno qua diceva di presentare questa mozione in forma scritta, e inversione dell'ordine del giorno che è considerabile come una mozione d'ordine al Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda l'inversione dell'ordine del giorno, si dice che, diciamo, l'inversione è accolta se nessun Consigliere si oppone, o vi è la votazione della mozione d'ordine riguardante l'inversione dell'ordine del giorno, al momento in cui anche un solo Consigliere si oppone. Quindi, per analogia, per direi quasi anche per consuetudine, visto che questo tipo di mozione di ordine di stasera del giorno non fa parte del regolamento, io credo che stasera noi dobbiamo accogliere in maniera tacita, se nessuno si oppone, la richiesta di mozione ed ordine del giorno. Al momento in cui un solo Consigliere si oppone, andiamo, secondo l'articolo 57, in votazione. Credo che il metodo da seguire sia questo, ce lo suggerisce anche, appunto, l'articolo 57, che tratta l'inversione dell'ordine del giorno che non è altro che una mozione all'ordine del giorno come quella che è proposta, che è proposta stasera dai Consiglieri dell'opposizione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Solo per comprendere. Il tema è il prolungamento di questa seduta o l'organizzazione del Consiglio, per cui, tutti i Consigli arrivino dopo le 20,30? Perché questi sono due temi scissi.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Allora, la richiesta credo che diventerà poi sistemica, ma la mozione d'ordine riguarda, e che proponiamo, riguarda il Consiglio di stasera.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, signor, Consigliere Scannerini vuole?

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Grazie Presidente. Allora, io ritengo che l'interpretazione del Consigliere Petrini sia l'interpretazione autentica, passatemi il termine, di questo regolamento, in quanto è palese all'articolo 57 che si parla sì di opposizioni, ma in caso di opposizioni si vota. Quindi, non il contrario, ovvero se c'è opposizione non si vota più. Questo non si legge da nessuna parte. Noto con piacere che mi ascoltano, vedi? Mi ascoltano seriamente.

Poi, l'articolo 61, sul termine dell'adunanza, è ancora più chiaro. Non entra nello specifico, però quando si dice che il Consiglio può decidere all'inizio o nel corso di

continuare il suo lavoro oltre il termine, io chiedo a tutti voi come può un Consiglio Comunale decidere una cosa se non con un voto. Perché non credo che nessuno si possa misurare in maniera diversa all'interno di una assemblea dove, citando testualmente, facendo un piacere al collega Lunardi, uno vale uno, perché qui vale uno, senza, senza poter votare. Quindi, o ci contiamo o non possiamo decidere. E poi c'è anche il terzo comma che, una volta deciso, poi, va oltre e dice: esaurita la trattazione di tutti gli argomenti, il Presidente dichiara conclusa la riunione. Quindi, il terzo comma, a maggior ragione, mi conferma il fatto che è possibile di andare avanti oltre il termine fino all'esaurimento dell'o.d.g., perché, altrimenti, perché mi prevedete senno' un ulteriore comma dove me lo dice espressamente? Questa è la verità. E' la verità perché, anche se non si scrive, si arriva per interpretazione estensiva a capire che per decidere un tema, il Consiglio deve votare.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, grazie.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Quindi, io invito a votare.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Ceccarelli, vuole? (INTERRUZIONE). Consigliere Ceccarelli lei? Benissimo. Allora, spenga. Consigliere Angelini, a lei la parola.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Io ringrazio, ringrazio per la fiducia che mi è stata delegata da parte di Ceccarelli e immagino anche di altri, non lo so. Io credo che noi si possa decidere in questo Consiglio Comunale, certamente. Si possa decidere di prolungare il Consiglio Comunale, si può decidere anche di mantenere l'orario stabilito dalla Presidente del Consiglio. Si può decidere anche di trovarsi nella Commissione Capigruppo e valutare una articolazione, una articolazione tesa a vedere come si può utilizzare meglio l'orario di questo Consiglio Comunale, oppure anche prolungarlo se lo valutiamo nella Commissione Capigruppo c'è apposta per decidere questo. Noi, qui, stasera, siamo dell'avviso che la nostra proposta, che se volete chiamatela mozione, chiamatela come vi pare, la nostra proposta è di sostenere, anche con la votazione, che questo Consiglio Comunale prosegue sull'orario stabilito dalla Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Allora, mettiamo in votazione prima la vostra e poi la loro. Mettiamo in votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Posso dire c'è soltanto questa. Perché se si accoglie questa, chiaramente è, insomma, incompatibile l'altra. E se non si accoglie, in realtà che si mantenga l'ordine, questo è

già scritto all'interno della..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, ma io do semplicemente una annotazione di carattere tecnico, che la mozione è per cambiare. Quindi, se la mozione che cambia non si, insomma, accoglie, è chiaro che poi siano le..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Allora, allora andiamo avanti. Allora, mettiamo in votazione se vogliamo accettare la mozione proposta dall'opposizione. Prego, signor Segretario.

Dovete votare se siete favorevoli alla mozione proposta dall'opposizione, cioè il prolungamento fino all'esaurimento dell'ordine del giorno, oppure se non volete mettere in votazione questa mozione. No.

VOTAZIONE MOZIONE D'ORDINE PROPOSTA DA TUTTI I GRUPPI DI OPPOSIZIONE.

BREVE INTERRUZIONE.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, si vota se prolungare il Consiglio oppure no. Fino all'esaurimento di tutto l'ordine del giorno.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, prego, la votazione è aperta. Prego, la votazione è aperta. Si può votare con la tessera. Si può votare con la tessera.

Chi manca? (Parola non comprensibile).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliera Pisani, manca il suo voto.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Un attimo! C'è qualcuno..(INTERRUZIONE)..C'è qualcuno in video che..

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Credo che manchi anche il mio perché..

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

..non riesce a dare il voto con la piattaforma?

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Esatto. Io chiedo se posso votare a voce e voto contraria.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Lionetti vota contro. Voto contrario. Qualcun altro che non riesce a dare il voto in collegamento in video? No. Sono più una, sì. In 19. Sì, sì. Spero perché dall'appello

di prima il numero era 20. Mi sembrava. Okay. La Consigliera Berti? La Consigliera Berti è uscita, okay. Allora torna.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La mozione “prolungamento orario del Consiglio” riceve 12 voti contrari e 6 favorevoli. La mozione è respinta.

Benissimo. Allora, è cessata l’ora dedicata alle comunicazioni e alle interrogazioni.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0047217/2023 del 18/07/2023 Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglini

PROPOSTE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Quindi, passiamo alla trattazione delle delibere. Delibera n. 73 – Variazione n. 3 di competenza consiliare al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e al Documento Unico di Programmazione 2023-2025. Prego, Assessore.

PROPOSTA N. 73

PUNTO N. 1 – VARIAZIONE N. 3 DI COMPETENZA CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Grazie. Grazie, buonasera a tutti. Allora, sì, stasera questa delibera riguarda la terza variazione di Bilancio, che trattiamo in Consiglio in questo esercizio finanziario, relativo appunto al Bilancio di Previsione '23-'25. La variazione di Bilancio è una variazione che interessa principalmente la parte in conto capitale del nostro Bilancio. Quindi, vengono modificate e vengono quindi apportate delle variazioni negli stanziamenti sia in entrata che in spesa per quanto riguarda tutta la parte, tutta la parte investimenti del nostro Bilancio. La variazione, in particolare, prende atto e quindi viene riportato anche nel "delibera" delle modificazioni, delle modifiche apportate nei documenti di programmazione, quindi per quanto riguarda il DUP e gli allegati al DUP, per cui si prende atto dell'adozione delle modifiche al triennale delle opere pubbliche e quindi al programma triennale e al programma annuale delle opere pubbliche. E quindi, di conseguenza, anche i prospetti per quelli che sono i prospetti del DUP e vengono anche apportate modifiche e adottate quindi di conseguenza a Bilancio variazioni conseguenti per quanto riguarda, appunto, tutta la parte investimenti. Su questa particolare, in particolare, poi passerò la voce al collega all'Assessore Del Carlo per quanto riguarda i lavori pubblici, comunque le modifiche e l'allineamento tra gli strumenti di programmazione degli investimenti e le previsioni di Bilancio per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, è stato fatto un allineamento, appunto, tra gli strumenti di Bilancio e di programmazione soprattutto per quanto riguarda gli importi e quindi la suddivisione delle opere sui tre anni, che compongono, appunto, il programma triennale dei lavori pubblici, con una modifica e anche una variazione su alcuni di quelli che sono, appunto, gli importi per annualità di determinate opere, con adeguamento anche, no, il rispetto degli strumenti di Bilancio rispetto a quelle che sono le modifiche apportate al triennale, che successivamente verranno espone. In termini di Bilancio, ciò comporta, in termini finanziari, diciamo così, vengono mantenute quelle che sono le risorse propriamente dette risorse proprie, quindi il Piano delle Alienazioni e quindi le entrate da alienazioni, le entrate da oneri di urbanizzazione, che la previsione viene

confermata, così come le altre entrate, come, ad esempio, i diritti di condono, i diritti di superficie. Viene modificata la previsione per quanto riguarda il plafond di mutui nuovi, che possono essere contratti nell'anno, nell'esercizio finanziario 2023, con una variazione di circa 2 milioni, mutui in più, per andare ad una previsione complessiva di circa 3.800.000 di mutui sul, nuovi sul 2023.

Per quanto riguarda poi le, perché appunto ci sono anche delle modifiche, appunto degli stanziamenti per quanto riguarda la spesa principalmente nel 2023 e quindi anche l'impegno dell'ente per quanto riguarda le opere già inserite e ritenute significative per il territorio e quindi aumenta e viene confermato l'impegno da parte dell'ente comunale.

Per quanto riguarda, tra l'altro, invece, nelle modifiche del DUP, dalla delibera si dà atto anche di una modifica del programma biennale dei servizi, degli acquisti e dei servizi e forniture, dove, però, lì c'è una modifica soprattutto del crono programma di alcune gare, ad esempio, del sociale e viene inserita anche, insomma viene aggiornata, diciamo così, una gara per quanto riguarda il settore assicurazioni, ma non comporta riflessi in termini di variazione sulla parte corrente del Bilancio. Quindi, la variazione va ad interessare principalmente, come vi dicevo, nei termini che dicevo sopra, la parte investimenti, con un parere favorevole da parte dei Revisori dei Conti. Passo la parola all'Assessore Del Carlo per l'illustrazione delle modifiche al programma triennale dei lavori pubblici.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, Assessore.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Grazie Presidente. Sì, io, brevemente, voglio illustrare quello che è il cambiamento un po' del triennale che in questo mandato in particolare abbiamo sempre di più cercato di trasformare in uno strumento effettivo di lavoro e sempre più corrispondente a quello che è la realtà delle situazioni sia finanziarie e sia della progettazione dei lavori, che andiamo a fare. Come comunicazione per i cittadini e anche per gli operatori economici. Ciò che mi preme sottolineare è la macro lettura, cioè quello che diceva poc'anzi la mia collega, ovvero un aumento importante, ovvero di due milioni di Euro, sostanzialmente, circa, di investimenti per il nostro territorio. Questi investimenti, poi si sostanziano ovviamente in tante opere, e tante di queste opere, che già erano presenti nel triennale, che abbiamo precedentemente approvato, hanno avuto in questa revisione un, diciamo, delle modifiche non sostanziali, cioè non si è andati a cambiare il progetto o comunque non nella sua sostanza, ma si è fatta una operazione che è più tecnica, ma che comunque è rilevante, ovvero quella di, avvicinandoci anche alla realizzazione di queste opere, comprendere quando e come si spenderanno le risorse a queste opere assegnate e quindi calibrarle meglio sulle varie annualità. E quindi queste opere sono molte, che sono state, appunto, sistemate nelle annualità di spesa, e devo dire che diverse sono state anticipate tutte al 2023, altre sono state invece sfruttate su più anni perché essendo opere anche di rilevanti importi economici, ovviamente non è possibile

materialmente spenderli in quello che resta di questo 2023, che comunque ne resta quasi la metà, godiamocelo tutto. E, però, mi preme, più che altro far presente all'aula quello che abbiamo già poi, insomma, un po' approfondito in commissione, che c'è l'inserimento nel triennale di ulteriori nuove, nuove opere. Nuove per il triennale perché l'Amministrazione, ovviamente, su queste ci crede e già da tempo ci stava lavorando. E sono sicuramente le opere a servizio della fonte Finetti, quindi la realizzazione di una zona attorno alla fonte Finetti a Gragnano. La riqualificazione e la mobilità di Via di Carraia e di Via Masini. Opere molto importanti. L'efficientamento energetico dell'anno 2023, i lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione dell'edificio in Sant'Andrea di Compito, Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Queste opere sono entrate a far parte del triennale uno per l'aumento dei prezzi, perché sapete che il triennale è uno strumento che noi, nel quale inseriamo opere superiori a 100 mila Euro, e in parte perché, appunto, abbiamo deciso di realizzare queste nuove, nuove opere. Quindi, brevissimamente è questa la sostanza della modifica del triennale. Quindi, una parte tecnica, diciamo, però utile per realizzare le opere e l'altra inserimento di nuove, di nuove opere utili per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore Del Carlo. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Berti.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Allora, come è stato detto anche durante il confronto in commissione, come ci hanno rappresentato entrambi gli Assessori, questa variazione è una variazione necessaria per varie esigenze del territorio. E un po' è anche quello che ci siamo detti durante la precedente variazione e la necessità, quindi, di intercettare e rispondere puntualmente a quelli che sono i bisogni per il territorio a soddisfare anche le esigenze dei nostri cittadini. Quindi, nel punto e nel merito di quelle che erano i vari aspetti, c'è stato un'ampia discussione durante i lavori di commissione. Quindi, insomma, rispetto a questo non interverrò ulteriormente perché, insomma, è stato abbastanza esaustivo anche con un'ampia partecipazione di Consiglieri, quindi lo trovo, voglio, colgo l'occasione per valutarla come una occasione positiva e ringrazio sia l'Assessore Carmassi che l'Assessore Del Carlo per avere comunque chiarito anche tutti i punti, le questioni insieme ai vari tecnici presenti. E quindi il mio intervento, principalmente, sostiene quello che sostenevamo, che abbiamo sostenuto anche negli interventi precedenti di questo tipo, ovvero la necessità di rispondere puntualmente a quelle che erano le necessità per il territorio. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Berti. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Non ci sono..bene, dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Angelini.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Per quanto, per quanto riguarda il Gruppo del Partito Democratico la dichiarazione di voto è favorevole. E ribadiamo l'importanza di mantenere sotto controllo il Bilancio, come si sta facendo, perché i cambiamenti in atto sono tanti, soprattutto relativamente all'aumento dei prezzi e poi anche alle decisioni da prendere relativamente alle opere che, effettivamente, possiamo realizzare. Siccome il tempo stringe e quindi invito anche a fare questa valutazione, che è una valutazione di estrema importanza, cioè fare delle scelte, stabilire delle priorità. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Se non ci sono altre richieste di dichiarazione di voto, passiamo, chiudiamo questo tempo per le dichiarazioni e passiamo alla votazione. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, quindi si può dare il voto. Prego.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Presidente, sicuramente manca il mio voto, che è favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Un attimo perché il Consigliere Caruso c'è, okay. Scannerini? E Lionetti quindi non c'è? (Parola non comprensibile).

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Sarei presente. Il mio voto è favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Consigliere Lionetti.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Il suo voto?

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Favorevole. 15.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, la delibera riceve: 15 voti favorevoli e 6 contrari.

Passiamo alla votazione per la immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Okay. Allora, può essere dato il voto. No, allora, sì Lionetti, chiedo scusa, il voto?

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Favorevole.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. L'immediata eseguibilità riceve: 15 voti favorevoli e 6 contrari. Quindi, la delibera è approvata.

Prego, Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE SIMONE LUNARDI:

Presidente, grazie per la parola. No, volevo solo rilevare una circostanza: che nelle sedute precedenti, coloro che non potevano votare, collegandosi alla piattaforma Cloud, non è stato consentito di esprimere il voto oralmente. No, è già successo. Il Consigliere Zappia ne è un esempio, perché la motivazione fu quella che non era prevista dal Regolamento, e quindi..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Successivamente è stato detto, invece, che si accettava.

CONSIGLIERE SIMONE LUNARDI:

Ah, ecco. Okay.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE SIMONE LUNARDI:

No, no, perché questa incoerenza..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, no.

CONSIGLIERE SIMONE LUNARDI:

..se non è nel regolamento, non c'è né prima e non c'è nemmeno dopo, insomma. Alla bisogna è una cosa che sta un po' male, eh.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E' stato detto. Grazie Consigliere Lunardi.

PROPOSTA N. 63

PUNTO N. 2 – RATIFICA DELLA VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 APPROVATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla successiva delibera, delibera n. 63 – Ratifica della variazione n. 2 al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 approvata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale. Prego, Assessora Carmassi.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Sì, grazie. Allora, questa è una variazione, sì in realtà è una ratifica, si è una ratifica, quindi una delibera con cui il Consiglio vota su una ratifica di una variazione d'urgenza approvata, appunto, dalla Giunta Comunale su richiesta del, appunto, degli uffici tecnici. Con questa variazione è stato predisposto, sistemato, insomma, variato il Bilancio sia nella parte corrente, che nella parte investimenti, quindi in conto capitale, per consentire di recepire un finanziamento straordinario, regionale, per interventi in ambito di protezione civile, e quindi era necessario predisporre, che non era previsto nel Bilancio di Previsione e negli strumenti di programmazione e quindi era necessario poter variare in tempi rapidi il Bilancio per consentire, appunto, di utilizzare e di inserire queste somme a Bilancio e di poterle utilizzare. In particolare, si tratta di una variazione quindi che interessa capitoli di entrata, per recepire il finanziamento, collegati direttamente a capitoli di spesa. Quindi, è proprio l'utilizzo di questi finanziamenti straordinari, regionali straordinari appunto previsti, che non erano ostati previsti e quindi che vengono inseriti a Bilancio. Si tratta, in particolare, per quanto riguarda il titolo 1° di una somma pari a 35.400 Euro circa, quindi che viene recepita in entrata e quindi che viene poi disposta in spesa corrente. Mentre, invece, per quanto riguarda la parte in conto capitale, si parla di un finanziamento di 136.000 Euro. Quindi, che poi, appunto, in entrata viene, a cui viene collegato direttamente una voce di spesa per quanto riguarda la parte, invece, investimenti. Sempre finanziamenti, ripeto, collegati ad interventi in ambito di Protezione Civile e manutenzioni straordinarie sul nostro territorio per, appunto, situazioni particolari interessate, con cui si è potuto intervenire con questo finanziamento. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Do la parola a chi vuole intervenire. Prenotatevi. Claudia Berti, Consigliera, a lei la parola.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie Presidente. E in maniera molto puntuale la ratifica e il ruolo del Consiglio Comunale della ratifica è quello di, insomma, esprimersi rispetto a quella che è stata

una variazione di urgenza in composizione presa dalla Giunta. In questo caso abbiamo visto come queste risorse siano state investite in maniera puntuale su delle esigenze preminenti del nostro territorio, in particolare di alcune frazioni. E questo ne legittima anche la, perché poi principalmente questi siamo chiamati, no, ad esprimerci, legittima da una parte l'urgenza e dall'altra esprime quella che era una necessità, che molti di noi avevano espresso anche in questa sede e va incontro a quelle che erano state delle esigenze, appunto, urgenti. Quindi, il parere è, esprimo anche il parere, il parere è positivo rispetto a questa delibera.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Berti. Parere significa dichiarazione di voto. Bene. Ci sono altre richieste di parola? No. Benissimo, allora passiamo alla dichiarazione di voto. Nessuna richiesta, quindi dichiariamo conclusa la dichiarazione di voto e passiamo alla votazione. Prego, signor Segretario.

SECRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Prego. Ora siete in 19. Chi è uscito? (INTERRUZIONE). Chi manca? Benigni, Caruso, Scannerini. L'ultimo che manca chi è? Benigni. Eh, io non.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
(VOCE FUORI MICROFONO) Va beh.

SECRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

No, e va beh niente, cioè. Benigni, Consigliera Benigni? Allora, Consigliera Benigni, come Lencioni, è uscita. Però, mi risulta che ci sia ancora.

Allora, scusate, scusate, però. Quindi, Lionetti? No..

VOCE NON IDENTIFICATA:

Lionetti dovrebbe essere uscita.

SECRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

(VOCI SOVRAPPOSTE – parola non comprensibile)..ora, c'è veramente il rischio di fare errori perché è ingestibile una cosa simile. Miccichè era entrata prima, però? Quindi, aveva già dato il voto. Per cui, dovrebbero essere tutti votanti questi. Tutti votanti questi a parte Benigni che, a questo punto, per me, non partecipa al voto. Quindi, i votanti sono 18 quindi su 18. Per cui, si approva con 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. I contrari sono 5.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La delibera viene approvata con 13 voti favorevoli e 5 contrari.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

SECRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Un attimo perché, a causa di questo, bisogna chiudere il voto a forza. Allora, Benigni quindi è rientrata. Può essere dato il voto. No, non lo so, non lo so, guardi è un numero questo che potrò dirle poi alla fine, perché oggi è incalcolabile quanti siete. (VOCI FUORI MICROFONO).

E' l'immediata eseguibilità ora. Sì, sì. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì. Deve dare il voto lei, ora.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Questo. E ve lo dico con il cuore in mano: è, sono votazioni ingestibili. Perché non si gestiscono più. Il rischio di fare errore è un rischio enorme. L'ho segnalato. L'ho segnalato questo, perché non si gestiscono più con voti che sono scheda, a voce, i Consiglieri che entrano, escono in aula e in video. Se lei mi chiede quanti eravate prima, io non glielo so dire ora. Per cui..(INTERRUZIONE)..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Caruso, non ha diritto di parola! Allora, allora l'immediata eseguibilità riceve: 13 voti favorevoli, 6 contrari.

La delibera è approvata. Faccia silenzio!

PROPOSTA N. 174

PUNTO N. 3 – COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA’ – SOSTITUZIONE PER DIMISSIONI DI UNA COMPONENTE DELLA COMMISSIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA’.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla delibera n. 174. Nell’occasione la delibera è una delibera di sostituzione per dimissioni di una componente della Commissione ai sensi dell’articolo 4 del Regolamento della Commissione Pari Opportunità.

Volevo, intanto, portare le scuse della Professoressa Centoni, che oggi non è potuta venire a presentare la sua relazione sull’attività da lei svolta, dal gruppo, dalla Commissione volta e da lei. E ci farà sapere quando, ha problemi familiari e quindi non mi sa dire quando è possibile che torni in Consiglio.

Comunque, la relazione mi è stata inviata e io ve la girerò prossimamente. Do la parola per questa delibera al Consigliere Bachi. Prego.

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Okay. Grazie Presidente. Sono qui oggi a sostituire l’Assessore Frediani in questa semplicissima delibera, perché è una semplice delibera di subentro di un membro della Commissione Pari Opportunità, in modo particolare l’uscita della qui presente Chiara Bini, per impegni, che è stata sostituita da Annalisa Panelli. In realtà, c’è abbastanza poco da dire. E’ una, è una delibera che è passata la settimana scorsa in Commissione, tra l’altro una Commissione molto partecipata e molto interessante, oltre a questo punto che è un punto tutto sommato abbastanza di routine. E colgo l’occasione per ringraziare, come al solito, tanto per incominciare la mia Commissione, la Commissione Sociale che la graduatoria, che facemmo proprio nel 2019, appena insediati, fu fatta, tra l’altro, in Commissione, ma in modo particolare con il Consigliere Caruso e con la Consigliera Amadei e, diciamo, che questo subentro, alla fine, nient’altro è che uno scorrimento all’interno della Commissione Pari Opportunità di questa, di questa graduatoria che facemmo nel 2019. E fu (parola non comprensibile), uso anche questo momento per ringraziare, come dicevo, l’attività svolta dalla Commissione Pari Opportunità in questi anni, che è stata assolutamente eccezionale. Ringrazio, ho letto proprio oggi, non lo sapevo, dico la verità, non ringrazio la Presidente, Alice Pani, che si è appena dimessa, dopo quattro anni di veramente lavoro eccezionale perché la Commissione Pari Opportunità è sempre stata sicuramente un fiore all’occhiello del Comune di Capannori, però questa ultima Commissione Pari Opportunità ha veramente lavorato molto, molto bene. Faccio un in bocca al lupo alla attuale, come ho letto appunto oggi, nuova Presidente, Alida Mondanelli. E, perciò, appunto credo di avere abbastanza poco da dire, non so se qualche Consigliera, che fa parte, appunto, della Commissione Pari Opportunità

vuole aggiungere qualcosa, ma, per quanto mi riguarda, appunto, ritengo questa delibera, che è passata in modo unanime nella commissione, credo che, insomma, non avrà nessun problema, essendo un atto puramente formale. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Bachi. Do la parola alla Consigliera Berti. Prego.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie Presidente. E mi, seguo quello che ha detto il collega Bachi, in quanto faccio parte della Commissione Pari Opportunità. E colgo questa occasione, visto che questo più che altro è un passaggio formale, per ringraziare la Commissione Pari Opportunità per il grande lavoro, che sta facendo e con un impegno culturale, con un impegno di promozione sociale veramente alto ed intenso. E ringrazio la Presidente Alice Pani, che, in questi quattro anni, ha accompagnato con puntualità, dedizione e passione, il lavoro della commissione. E faccio un caloroso in bocca al lupo alla futura Presidente della Commissione, visto che ci sarà anche il cambio di Presidenza, che sarà la Presidente Alida. Quindi, vi comunico anche, insomma, di questo cambio, no? Di cui è stato dibattuto anche in commissione e quindi questa è veramente l'occasione per condividere tutti, con tutti voi e tutte voi, un grande impegno delle nostre commissarie e un lavoro che merita essere sempre ricordato con soddisfazione. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Berti. Ci sono altre richieste di intervento? Bene. Allora, se non ci sono richieste di intervento, mettiamo in votazione questa delibera. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sì, può essere dato il voto. Zappia? Consigliere Zappia, il voto? Lo ha messo. Sì, okay. Quindi, si approva.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Grazie. La mozione, la delibera è approvata all'unanimità. Grazie a tutti.

MOZIONI E ODG.

PROPOSTA N. 61

PUNTO N. 1 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ZAPPIA AD OGGETTO: “NO AL TAGLIO DELLE CLASSI, NO ALLE CLASSI POLLAIO” PROT. 34896/2023.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla trattazione delle mozioni. Mozione n. 61. No, viene, la rimando a quest'altro Consiglio. Sì, scusa, è vero. Scusa. Scusate. La delibera viene rimandata al prossimo Consiglio.

Passiamo alla trattazione delle mozioni. La mozione n. 61 presentata dal Consigliere Zappia: “no al taglio delle classi. No alle classi pollaio”. Prego.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(BREVE INTERRUZIONE AD INIZIO INTERVENTO)..se aveste visto naturalmente Youtube, quello che cosa hanno detto quelli della maggioranza su questa mozione, c'era veramente da ridere. Hanno fatto ritirare la mozione esemplare, che era, che come la mia, quella del Consigliere Bachi, che entrava nel merito della discussione, cioè a dire si parlava veramente delle classi naturalmente, della sofferenza dei ragazzi. Si parlava di natalità. Si parlava del COVID. Cioè era una mozione perfetta, era come la mia più aggiornata, perché è stata presentata il 29 luglio del 2022, mentre la mia è più aggiornata rispetto alla sua. Naturalmente già è una eccezione a maggio, siamo a luglio, cioè due mesi, diciamo che rientra nei tempi giusti, tra virgolette. Ed era tutto da, da sorridere a questa mozione fatta dal PD. Quando, per esempio, la Consigliera Lionetti fa un elogio a Bachi dicendo che ha inquadrato molto bene la mozione. Questa mozione, che ha inquadrato molto bene, è come quella che io ora sosterrò, che è uguale, simile a quella di Bachi. E, naturalmente, quella invece della Consigliera Lionetti parla esclusivamente della politica: che nel 2009, che nel 2009 sono, del DPR 81 del 2009 allora Ministro Gelmini, sotto il Governo un momento di austerità. Recupera 8 milioni dalla scuola e fissa dei criteri stringenti. Cioè ma come si fa a dire, anche se avessero fatto cose tutte sbagliate, ma si parla di 14 anni fa. Voi siete stati, cosa avete fatto 11 anni al Governo? Cara Consigliera Lionetti, sì, sì, cosa ha fatto il PD in questi 12-13 anni, Consigliera Lionetti?!?! Cosa ha fatto il PD per cercare di andare incontro a queste cose obsolete, che ha combinato il Governo Berlusconi, cioè cose mostruose. Cosa avete fatto voi in 12 anni? Cioè avete recuperato qualcosa? Cosa avete fatto per l'evasione fiscale in 12 anni? Cosa avete fatto per gli operai? Cosa avete fatto? Avete abolito l'articolo 18, il Jobs Act! Cioè che cosa viene a dire?!? Veramente è ridicolo! E' ridicolo quello che la Consigliera ha proposto questa mozione!!!

Mentre, va naturalmente all'opposto di quella che aveva fatto Bachi, una mozione esemplare, come la mia, quella che sto per comunicare. Cioè che parla naturalmente di cosa entra nel merito della discussione. E la Consigliera, invece, Lionetti ci parla del PD, di quello che ha fatto in questi 12-13 anni, che ha governato sempre, sempre loro. Ora vengono e ci dicono che il 26 settembre del 2022, questo Governo Meloni, il Governo Meloni è subentrato e loro ci parlano ancora che questo Governo è tutto da rifare, che non va incontro alle esigenze dei cittadini. Ridicoli! Ridicoli! Ridicoli! Vergognatevi prima di presentare una mozione del genere. Mi dispiace per il Consigliere Bachi, che l'hanno messo sulla graticola, cioè una mozione così importante, che l'avrei votata tranquillamente, perché è come la mia, l'hanno messo in gabbia votando una mozione, che non entra nel merito della questione. Non è che è ridicolo, non entra nel merito della questione.

Intanto, ecco, volevo fare questa introduzione perché, veramente, doveva andare, cioè è impossibile non parlare di queste cose. E' una cosa veramente vergognosa, vergognosa. Come si fa ad approvare una mozione del genere. Non entra nel merito.

Allora, invece la mia mozione:

PREMESSO CHE nel 2023 e 2024 ci saranno gli accorpamenti alle primarie di Lammari e di Pieve San Paolo.

SI CHIEDE ai responsabili della politica italiana di ridurre il numero di classi ad una quantità ragionevole e la risoluzione del problema del sovraffollamento delle classi, e che non venga rimandato ulteriormente e sia affrontato capillarmente, così che gli studenti possono frequentare le scuole in sicurezza e in modo da salvaguardare una istruzione di qualità.

Il fenomeno del sovraffollamento delle classi o delle cosiddette classi pollaio è una delle grandi emergenze della scuola pubblica italiana. All'avvio di ogni anno scolastico, puntualmente, si ripropongono assurde situazioni di disagio con oltre 30 alunni stipati in ambienti troppo piccoli e, a volte, non a norma, i genitori e gli studenti denunciano gli episodi.

Bisogna ricordare che di tutto per motivi di sicurezza la normativa vigente prevede che in aule non possono essere compresi più di 26 studenti. Queste cose nella vostra mozione non ci sono, non vengono. Affollamento, affollamento, affollamento. Non ci sono queste cose. Molto dettagliate, molto dettagliate però ci sono gli 8 milioni che la Gelmini nel 2009 ha detratto dalla scuola, ha recuperato questi 8 milioni. Che Governo disastroso, mostruoso! Che schifo il Governo Berlusconi! Mentre loro, invece, in 12 anni sono stati fatti in maniera esemplare.

A volte non è a norma e i genitori e gli studenti denunciano gli episodi. Bisogna ricordare che prima di tutto, per motivi di sicurezza, la normativa vigente prevede che in aula non possono essere compresi più di 26 studenti, compresi insegnanti e l'eventuale ulteriore personale e qualunque titolo presente e che in presenza di alunni

disabili il numero del gruppo dovrebbe essere al massimo di 20, al fine di facilitare i processi di integrazione e di inclusione.

Quindi, segnalo con chiarezza l'alto disagio, che tantissimi studenti, docenti e addetti scolastici sono costretti a vivere all'interno della scuola, delle scuole, mettendo a rischio la loro sicurezza e il diritto ad uno studio in ambienti adeguati.

Per quanto sopra premesso, il Consigliere Comunale impegna il Sindaco..il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta per attivarsi verso il Governo e il Parlamento, che sia garantito un rapporto docenti e alunni dal prossimo anno scolastico, che consenta di frequentare le scuole in totale sicurezza, in modo che sia salvaguardata l'istruzione di qualità.

Ecco, tutte queste cose, Bachi, le aveva nella sua mozione, le aveva scritte. Mi dispiace, l'avrei votata ben volentieri la sua mozione e, come gli avevo detto, di presentarla insieme perché con il Consigliere Bachi mi era sembrata una cosa che andava verso, veramente, gli studenti, i ragazzi, i docenti, che andava incontro a queste cose. E, naturalmente, questo non è potuto essere e chiudo per, è dentro la mia mozione. Poi, vediamo un po' cosa..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie, grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E do la parola al Consigliere Bachi. Prego.

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Grazie mille Presidente. No, io sono voluto intervenire perché, purtroppo, credo che il Consigliere Zappia abbia fatto un errore madornale e, tra l'altro..no, no, semplicemente di lettura. Perché, allora, credo, a questo punto dalle cose che dice, che lui, forse, avesse letto la prima versione della, della mozione presentata dal PD, che, poi, come sa, era stata poi rimaneggiata e, tra l'altro, lo volevamo fare insieme a lui, perché il Consigliere Zappia sa benissimo che abbiamo cercato di confluire perché il tema era stato portato come prima mozione, come giustamente ha detto, da me a luglio del 2022, ma era generico. La mozione il giorno, che io dovevo discutere la mia mozione, è stata presentata anche quella del PD, che aveva il, effettivamente la cosa fatta bene che era circostanziata in modo numerico, esatto, sul territorio capannorese adesso. E, insieme a lui, avevamo preso, diciamo, l'impegno di lavorarci insieme per crearne una nuova. Infatti, quella nuova, che è stata poi portata direttamente in Consiglio la settimana scorsa e, purtroppo, il Consigliere Zappia non c'era, ma l'abbiamo anche nominato e glielo abbiamo detto, quella che è stata portata in votazione, che tra l'altro lui ha, perché io gliela ho mandata anche direttamente in PDF esattamente su whatsapp il giorno 27 giugno 2023, non porta niente di quello

che lui ha detto, lo prego di ricontrollare, perché credo che lui, nell'intervento, che ha appena fatto, si sia basato sulla mozione, invece, che era stata protocollata dal PD la settimana scorsa, ma che non è quella che è stata poi discussa e che non è stata votata. Perciò, lo ringrazio degli attestati di stima, che ha rivolto verso di me, ma gli consiglio di riguardare un attimino quello che ha detto perché non riguarda la mozione, che abbiamo votato la settimana scorsa. Io sono, cerco sempre il confronto, cerco sempre la sintesi, però, chiaramente, non ho mai portato in votazione una cosa che non avevo letto e che non conoscevo. Se ci fossero stati dei riferimenti politici così evidenti a Governi passati, non l'avrei fatto, perché a me interessa lo stato attuale delle nostre classi, delle nostre scuole, appunto, e, semplicemente, la sintesi, che abbiamo ottenuto con tutta la maggioranza la settimana scorsa, è stata una sintesi qualificata, dovuta proprio ai numeri. Perciò, gli consiglio di riguardare un attimino quello che ha detto, perché credo abbia visto una mozione che non è stata votata la settimana scorsa.

Detto questo, detto questo, chiaramente, i temi, i temi sono chiaramente assolutamente, siamo d'accordo sui temi e ci mancherebbe altro perché, infatti, siamo passati da volerla fare insieme ad arrivare a questa sparata. Perciò mi dispiace un pochino. Io, come dico sempre, a me non interessa le bandierine, non mi interessa uscire sui giornali, mi interessa che la situazione delle nostre scuole migliori. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Bachi. Dunque, ho visto due rapide comparse di nomi. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. No, Claudia Berti.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie Presidente. Allora, la prima premessa, che trovo doverosa, e mi trovo sempre a dover fare le stesse questioni, secondo me c'è anche, no, un metodo. Capisco l'accanirsi contro, capisco e non condivido ovviamente, l'accanirsi del Consigliere Zappia contro il Partito Democratico. Trovo eccessivo quello che è stato detto sulla collega Lionetti, che voglio esprimere l'aver fatto un ottimo lavoro, che poi è andato a sintesi con l'ottimo lavoro fatto dal Bachi ed è la mozione, che abbiamo approvato la scorsa volta. Ecco, però, trovo inadeguato, ecco, alcune cose che sono state dette sulla nostra collega Lionetti. E quindi rinnovo a ricordarci com'è che ci si comporta in questo luogo.

Detto questo, il tema è un tema importante. Il dibattito, che c'è stato nello scorso Consiglio, in merito a questo argomento, lo ritengo completo e puntuale e condivido quello che diceva appunto, in chiusura, il collega Bachi, cioè l'obiettivo deve essere quello di dare, cercare di fare sostegno e supporto il più possibile a quella che è la parte educativa e il futuro del nostro territorio, che sono i nostri bambini, che sono le nostre scuole. Su questo argomento, più volte, mi sono anche confrontata con la mia collega, Roberta Sbrana, che, appunto, vive il mondo della scuola e si sta impegnando su questo tema, visto che tra le scuole coinvolge c'è anche la scuola dove lei lavora e, insomma, si sta impegnando anche in prima persona per cercare di dare risposte concrete in merito a questo. E lo stesso è, come è stato detto l'altra volta, visto che,

forse, i colleghi, allontanandosi poi non hanno recuperato, magari, guardando il confronto e il dibattito, che c'era stato nello scorso Consiglio, è notevole l'impegno che in merito a questo sta facendo anche l'Assessore Cecchetti insieme al Sindaco Menesini. Quindi, su questo stiamo lavorando puntualmente e con particolare attenzione. Sicuramente, chi governa al livello nazionale, si trova a dover gestire la situazione attuale. E quindi a questo facciamo riferimento oggi. La situazione delle scuole deve essere una situazione di assoluta priorità e questo è quello che era contenuto nella mozione che, come eravamo rimasti anche in capigruppo sarebbe stata condivisa dai colleghi Bachi e Lionetti insieme al collega Zappia, che però ha abbandonato la seduta l'altra volta, e quindi abbiamo comunque portato avanti la discussione, approvando la mozione che conteneva i vari punti su cui avevamo lavorato, e che penso che racchiuda pienamente e in maniera più completa e puntuale, rispetto a quella che, nel complesso può essere condivisibile, ma che non presenta dei punti precisi, ora sennò mi ripeto rispetto a quello che era stato detto la scorsa volta e non ha, e non ha senso, però quindi se fossimo stati presenti l'altra volta avrei detto questa cosa: cerchiamo di convergere su una mozione più puntuale e complessiva, come hanno fatto il collega Bachi e la collega Lionetti. Questa, la mozione presentata dal collega Zappia presenta il tema condivisibile, ma su dei punti, come detto, che erano quelli che ha evidenziato poc'anzi il collega Bachi non ci vedono, ci vedono un po' superficiali e questo, quello che vogliamo, è intervenire in maniera puntuale e precisa, come abbiamo fatto, chi non l'ha visto vi invito a guardare il dibattito dello scorso Consiglio, quando altri hanno abbandonato l'aula.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Berti. Do la parola al Consigliere Petrini. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Allora, io, la scorsa volta, ovviamente, ho abbandonato l'aula, ma poi ho seguito e ho rivisto l'intervento, l'illustrazione della mozione e anche la discussione attorno alla mozione stessa, discussione che poi in parte è proseguita anche stasera dopo che il Consigliere Zappia ha presentato la sua di mozione. E devo dire che su un tema che, sostanzialmente, dovrebbe un po' mettere d'accordo tutti, registro non in tutti, ma in parte al livello di Consiglio Comunale, ma poi anche al livello di schieramenti politici, un livello di demagogia e di brutta propaganda politica, che su questi temi, sinceramente, mi aspettavo succedesse, ma speravo che invece il tutto procedesse verso altri livelli di discussione. Perché io capisco che in questo senso, no, la tematica delle classi pollaio, se così vogliamo chiamarle, sia una problematica gravosa, ma d'altra parte..(BRUSIO IN SALA)..chiedo scusa, io non mi lamento mai, però un momento, d'altra parte devo anche dire che oltre ad essere una problematica veramente gravosa, soprattutto nei livelli più bassi non intesi di istruzione, ma intesi gerarchici, se così vogliamo dire, no? Elementari, medie superiori, è una problematica gravosa ma anche annosa se così vogliamo dire. E io, purtroppo, devo dire che negli anni passati, da chi oggi si spella le mani parlando di classi pollaio, il Sindaco in primis, non ho mai sentito muovere bocca quando al

Governo..Bruno, per favore! Quando al Governo erano altri, che potevano effettivamente mettere mano e cambiare una norma che risale a prima del 2009, che dal 2009 al 2023 poteva essere oggettivamente cambiata. E quando parlo di demagogia, è una demagogia che sento al livello locale, per bocca del nostro Sindaco e di chi lo supporta e gli va dietro, ma soprattutto ancora in maniera peggiore al livello nazionale e devo dire anche al livello sindacale, e ho qui una comunicazione della CGIL, che per le cose non corrette, che riferisce, fa abbastanza accapponare la pelle. Perché andare a dire che è il Governo Meloni, con la Legge di Bilancio, che ha alzato da 600 a 900 il numero minimo per avere una istituzione scolastica, e addossare al Governo Meloni la problematica delle classi pollaio, significa voler affrontare il tema da un punto di vista demagogico, propagandistico e non da un punto di vista oggettivamente sostanziale. Perché poi parte la tiritera, e qui lo devo anche capire, dove si dice che fino all'anno scorso, dal livello comunale, nel nostro caso il livello regionale, al livello governativo, al Governo e alle istituzioni c'erano altri, e nessuno diceva niente. E invece oggi si attacca un Governo, perché ovviamente di colore diverso, finalmente dico io, e allora viene fuori il problema delle classi pollaio E bisogna anche un po' sfatarlo questo mito, pur riconoscendo il problema e pur riconoscendo che questo Governo, che io mi auguro, probabilmente, interverrà dove altri non sono intervenuti, bisogna scindere il problema e capire effettivamente che, quanto detto, ad esempio, dalla CGIL, l'invito alla protesta, non è condiviso dai sindacati maggioritari della scuola, come, ad esempio, lo SNASL se così vogliamo, si chiama, ora io non lo conosco, ma mi sono informato e così è. Bisogna anche dire che la Legge di Bilancio e quanto ha apportato il Governo Meloni per quanto riguarda la scuola, nulla tocca, nulla ha a che fare con le classi pollaio, perché intacca solo il discorso dei direttori dei servizi generali e dei dirigenti scolastici. Nulla tocca sulla chiusura degli istituti scolastici perché con la Legge di Bilancio del Governo Meloni, nessun istituto scolastico verrà chiuso. E, soprattutto, nulla ha a che fare con le classi pollaio, perché le classi pollaio, è anche brutto chiamarle così, perché poi si tratta di persone, di bambini, anzi le classi in sovrannumero, chiamiamole come devono essere chiamate, sono un problema che ci portiamo dietro da tantissimo tempo e che nessuno vuole risolvere anche laddove l'esigenza di accorpare le classi non c'è. Abbiamo delle realtà, qui vicine a noi, che, magari, fino all'anno scorso permettevano la distribuzione dei ragazzi in più classi, e oggi, senza alcun motivo, con più o meno lo stesso numero di ragazzi e senza che il corpo docente, i professori siano trasferiti o abbiano chiesto il trasferimento vengono un po' riunite, le classi vengono diminuite e si formano, ovviamente, classi di 29-30 persone, ragazzi, 28, la cui gestione è abbastanza difficile.

Ora, io credo che qualcosa al livello anche regionale si possa fare, perché se vogliamo applicare una direttiva, una legge, se così vogliamo dire, vecchia di anni, la applichiamo, però poi bisognerebbe anche applicarla caso per caso. E anche il discorso del numero massimo di studenti, se vi andate ad informare, non è proprio vero perché non esiste un numero massimo di studenti per classe, o quanto meno esiste ma esiste il numero (parola non comprensibile), ma il numero massimo esiste in quei determinati casi interessati da questioni economiche, sociali, di dispersione

scolastica. E quindi non esiste per tutte le scuole e per tutti gli istituti comprensivi. Esiste per qualche caso dove può essere applicato. Quindi, io condivido anche, no, l'impegno che chiediamo a questo Governo, perché poi, prima o poi, qualcuno la deve risolvere questa cosa, e chi la risolve è bravo e chi non l'ha risolta, effettivamente, non è stato bravo.

Vado a conclusione. Io non avrei partecipato alla scorsa votazione per due ordini di motivi, allo scorso Consiglio alla votazione per due ordini di motivi: uno ve l'ho già detto perché credo che al livello più extra comunale, sopra comunale che al livello locale, la questione sia affrontata da un punto di vista sbagliatissimo, che è solo un punto di vista demagogico, propagandistico, mentre per una cosa così importante colori politici e colori non politici dovrebbero semplicemente prendere atto di una situazione e cercarla di risolvere tutti insieme. E invece si sfrutta questa cosa per fare propaganda a favore, contro un Governo o il Governo prima o quello che c'era prima ancora. E, d'altra parte, perché io devo dire, come è successo anche altre volte, mi aspettavo che una mozione, che poteva essere discussa insieme ad altre mozioni che, forse, poteva essere accorpata, forse c'era, ora non ho capito c'è stato un tentativo che non è andato a buon fine, insomma, però mi aspettavo che quanto meno, anche se l'opposizione ha abbandonato per forma di protesta, però mi aspettavo che la mozione sul sovraffollamento delle classi, perché classi pollaio ce le chiamate voi, venisse rimandata e venisse affrontata una discussione a tutto tondo insieme alle altre mozioni portate all'ordine del giorno. Quindi, io, mi dispiace per il collega Zappia, ma come avrei fatto l'altra volta, per coerenza faccio stavolta, e non voterò questa mozione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola al Consigliere Angelini. Prego.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Anch'io al Consigliere Zappia propongo di ritirare quella mozione, in quanto il tema è stato già ampiamente discusso nel precedente Consiglio Comunale, e, mi dispiace, ma è colpa dell'opposizione che se n'è andata, sapendo che all'ordine del giorno c'era la discussione di questa mozione, c'era la discussione di questa mozione che, fra l'altro, è stata anche elaborata in più occasione e ci sono stati anche dei contatti per vedere se era possibile trovare anche delle convergenze. Quindi, la mia proposta è quella di ritirare questa mozione.

Secondo punto. Le cose dette da Zappia, sono cose del tutto inventate rispetto alla documentazione, alle mozioni presentate dal PD, sia quella ultima, sia quella precedente. E, in modo particolare, bisogna poi discutere ed entrare nel merito delle mozioni, che vengono approvate. E la mozione, che è stata approvata ed è stata elaborata grazie ad un impegno anche del Consigliere Bachi, della Consigliera Lionetti che non è affatto vero che è andata a propagandare a destra e a sinistra a parlare di questo Governo e a parlare bene degli altri Governi, non è affatto vero e lo attesta, e lo attesta la mozione che è stata presentata. Perché nella mozione, che è stata presentata, sfido, sfido chi dell'opposizione trova un giudizio negativo sul Governo

Meloni. Se c'è chi lo trova scritto, nero su bianco, lo venga a dire in quale riga, perché ci siamo stati attenti a fare questa mozione, sapendo che le problematiche sono esattamente quelle che ha illustrato il Consigliere Petrini, cioè quelle che provengono, rispetto alla scuola, da tempo. E anche i Governi di Centrosinistra hanno fatto poco rispetto alla scuola, e soprattutto dopo la pandemia, quando si diceva che la scuola era centrale per i ragazzi, no, per tutto quello che è stato detto anche precedentemente, insomma è un punto fondamentale di crescita dei ragazzi la scuola, oltre che di socializzazione, di acquisizione di conoscenza e di quant'altro. Detto questo, detto questo noi abbiamo visto, invece un percorso, un percorso di riduzione, di riduzione delle risorse verso la scuola, come anche verso la sanità. E qui ci vanno di mezzo tutti i Governi, che non hanno fatto quello che dovevano fare per potenziare la scuola, in modo particolare per mantenere anche, implementare gli insegnanti e migliorare la qualità della vita dei ragazzi. E, in questo senso, noi abbiamo fatto la nostra mozione cercando di vedere dov'è che si poteva incidere, per quanto è possibile, lo sappiamo che un Consiglio Comunale riesce a fare poco sulle dinamiche anche nazionali e anche regionali, che invece sono importanti, però lo abbiamo detto: a nostro avviso, ad esempio, a livello nazionale si deve andare nella direzione di prendere le risorse del PNRR, e finalizzarle alla scuola. L'abbiamo scritto qua, ma come proposta, non è che abbiamo fatto un anatema, caro Petrini, rispetto al Governo attuale. Ci sarà modo per criticare il Governo attuale, non ci sono dubbi. Io non condivido quasi nulla di quello che sta facendo il Governo della Meloni, ma in questo contesto della scuola, noi ci tenevamo a che il Consiglio Comunale di Capannori uscisse unitariamente sulle questioni e per questo che abbiamo fatto un discorso, un discorso complessivo e non è vero Consigliere Zappia, che non abbiamo tenuto conto delle esigenze scolastiche specifiche dei numeri dei ragazzi nelle scuole, dei numeri dei ragazzi che ci sono anche in alcune classi dove ci sono dei ragazzi con portatori di handicap e per cui il numero deve essere inferiore. Lo abbiamo scritto qui. E' una articolazione, va attuata. E quindi i dirigenti, consapevolmente della problematica, che hanno davanti, hanno chiesto al Comune di Capannori, i dirigenti scolastici dei quattro istituti che sono sul nostro territorio, hanno chiesto al Comune di Capannori, al Sindaco e all'Assessore di confrontarsi sulle problematiche, che venivano fuori. E noi le abbiamo raccolte qua, le abbiamo raccolte perché abbiamo accolto quello che dicevano i dirigenti scolastici, gli insegnanti e anche le famiglie e ci siamo fatti carico, per quanto è possibile, e ci continuiamo a fare carico, non solo andando dietro, come qualcuno ha detto al Sindaco e all'Assessore, andandogli avanti anche se c'è bisogno al Sindaco e all'Assessore, perché noi la strada intrapresa, quella rivolta anche alla dirigente provinciale, regionale ecc, vogliamo che sia perseguita perché le problematiche, che sono venute fuori a Marlia, a Lammari e a Pieve San Paolo, noi vogliamo che vengano risolte per venire al concreto. E quindi noi lavoriamo su questo. E anche il passaggio di stasera è un rimarcare il nostro impegno sulla scuola, un rimarcare il nostro indirizzo preciso perché siano risolte le questioni di criticità, che ci sono sul territorio, un rimarcare l'impegno a cercare le risorse e a far sì che ci siano anche più insegnanti sia rispetto a quello che può fare la Regione, sia rispetto a quello che può fare il Governo.

Quindi, nessun anatema, caro Consigliere Zappia e caro Consigliere Petrini, chiaramente non posso che, se non la ritira il Consigliere Zappia, non posso che votare contro una mozione in quanto la mozione complessiva l'abbiamo fatta e raccoglie anche quelle istanze. E quindi questa è una mozione ormai ampiamente superata.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Consigliere Ceccarelli. Prego.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Grazie Presidente. Parliamo di scuola stasera e il tempo, che noi dedichiamo a questo tema, pur non avendo poteri, diciamo, cogenti no, in merito alla gestione delle risorse assegnate alla scuola, in merito all'organico dei docenti e quant'altro, credo che il Consiglio Comunale di Capannori impiega bene il suo tempo quando parla di questi temi, anche i temi, diciamo, che coinvolgono i livelli sopra comunali, ma è bene rimarcare la posizione di una assemblea, comunque elettiva, comunque elettiva come il Consiglio Comunale, anche se c'è la tendenza si svalutarlo di, come dire, no, i livelli ora sono al livello governativo, regionale, europeo, sono tutti di vertice e quindi le assemblee, spesso, sono un po', c'è il tentativo di marginalizzarle. Però, al centro del dibattito, ci devono stare le assemblee elettive. E allora che diciamo? Diciamo che la scuola, come la sanità, per esempio, ha visto la destinazione, purtroppo, di scarse risorse. Non dipende solo dal Governo Meloni o dal Governo Draghi, dipende da una volontà politica, che è condivisa purtroppo largamente, no? Perché qualcuno, diceva poc'anzi, mi sembra il collega Bruno Zappia, siete stati al Governo, e io premetto non sono del PD e quindi sono alleato però, no, in questa, in questa assemblea. Dice, si riferiva al PD siete stati al Governo. Ebbene al Governo c'è stata la Lega, c'è stata Forza Italia negli ultimi anni. Gli unici, che non sono stati al Governo, bisogna riconoscerlo sono gli amici, cioè i colleghi di Fratelli d'Italia, perché quelli con coerenza sono stati all'opposizione. Quindi, anche, forse, furbescamente non lo so, comunque hanno indovinato la strategia politica. Gli altri si sono un po' barcamenati tutti e hanno tutti una quota di responsabilità sulla scuola. Mi ricordo riforme di Destra, di Sinistra, "la buona scuola", la Riforma Gelmini, tutte riforme che, secondo il mio modesto parere, hanno, come dire, secondo me peggiorato, ma se vogliamo edulcorare il parere, diciamo non hanno migliorato. Ecco, e quindi hanno consentito, hanno causato un blocco, ecco, non una ripartenza del sistema di istruzione come invece veniva dichiarato.

Mi piace citare, lo citava, mi sembra, Petrini, no? Lo SNALS. Ecco, io mi piace citare, non in contrapposizione a nessuno, no? Ma una affermazione di una dirigente della SNALS, tale Elvira Serafini, che dice, a proposito appunto delle classi pollaio, delle scarse risorse, della crisi in cui si dibatte la scuola pubblica italiana attualmente, dice: "l'idea - siccome lo dico perché lo condivido ovviamente e totalmente - l'idea di rinnovare e potenziare la scuola, ad invarianza di risorse dei (parola non comprensibile) - dice Serafini dei vertici dello SNALS - e dietro lo scudo della denatalità - quindi l'idea di rinnovare la scuola, ripeto, ad invarianza di risorse, dietro

lo scudo della denatalità, vale un po' anche per la sanità pubblica questo concetto. Dice, tanto siamo meno, basta investire meno risorse. Impoverisce ancora di più il sistema nazionale di istruzione ampliandone i divari e demotivando il personale”.

Ecco, quando noi creiamo queste condizioni, cercando, come dire, e quindi queste condizioni di impoverimento sostanziale del sistema, trincerandoci in qualche maniera dietro lo scudo, ma tanto ci sono meno alunni, tanto c'è meno bisogno, voglio dire, di docenti perché si ridurrà la popolazione e quindi saremo in meno e saranno meno anche gli alunni. Ecco, quando ci nascondiamo dietro argomentazioni di questo tipo, anche per ridurre le risorse della sanità pubblica, abbiamo perso. Abbiamo perso perché abbiamo, cioè giustifichiamo un pensiero dominante. Ci viene proposto così, e noi lo accettiamo, però poi vediamo i risultati. Perché poi dovremmo e dobbiamo, per forza anche, se siamo amministratori seri, essere capaci di giudicare i risultati. E allora le riforme, che ho citato prima, giudichiamo i risultati se hanno sfornato alunni più preparato, se hanno sfornato un sistema che funziona in modo migliore, se hanno motivato in maniera sufficiente i docenti, che sono fra i, gli stipendi dei docenti italiani sono tra i più bassi al livello europeo. Quello, devo dire ad onor del vero, vale per gli stipendi in generale italiani, cioè gli stipendi in generale, che se corrispondono ai dipendenti italiani, sono mediamente molto più bassi della media europea. Quindi, ecco, quando si dice, quindi noi abbiamo, e qui vengo alla mozione del collega Zappia, cioè tanti punti sono condivisibili, no? Ovviamente, queste prese di posizione politiche, no? Di indirizzo politico, di espressione di un parere politico, di una assemblea consiliare come questa, cioè ovviamente risentono anche degli schieramenti. Quindi, come sappiamo tutti, o c'è un tentativo prima, c'è una fase propedeutica di comporre le varie, i vari punti di vista e le varie sfaccettature nelle posizioni di ciascuno sull'argomento, oppure ogni forza politica o ciascun schieramento presenta delle proprie mozioni. Quindi, ovviamente, se noi votiamo la nostra mozione crediamo, dopo che Bachi, il Consigliere Bachi, giustamente, ha illustrato anche alcuni tentativi di, come dire, dialogo insomma, no? Quindi c'è stato un tentativo di dialogo. Ora, è chiaro che se noi abbiamo la nostra mozione diventa poi una mozione, che riteniamo comprensiva, migliore, di quella presentata dall'opposizione, non perché quella dell'opposizione non contenga argomentazioni in gran parte condivisibili, anche se non tutte da parte nostra. Però, crediamo che queste siano e possano ragionevolmente essere ricomprese nella mozione, che andiamo a presentare successivamente. Quindi, più, come dire, senza che, la mozione della maggioranza, se ho letto bene, non ha nessun riferimento o critica particolare a livelli di Governo nazionale o al livello attuale, al Governo attuale Meloni né al precedente Governo. E' mirata sostanzialmente e soprattutto a, come dire, dare un contributo alla soluzione dei problemi che riguardano soprattutto il sistema scolastico nel Comune di Capannori, in lucchesia in generale, ovviamente, ma nel Comune di Capannori. Ci sono alcune criticità. Si manifestano, si intravedono anche altre criticità aggiuntive rispetto a quelle che già si sono manifestate e il Consiglio Comunale di Capannori, la maggioranza di questo Consiglio Comunale cerca di dare un contributo, richiamando Sindaco e Giunta ad intervenire laddove possono intervenire. Con quali possibilità di essere ascoltati? Mah. Boh, non lo so.

Certamente, l'Assemblea Consiliare capannorese fa bene a parlare di scuola. Io parlerei anche di sanità pubblica prossimamente, eh pubblica, perché poi la sanità c'è di vari livelli, quella privata, insomma, si gestisce già bene da sola. Noi, credo, dobbiamo parlare di quella pubblica.

Ecco, quindi, in questo, con queste premesse, con queste considerazioni, credo che anche le motivazioni, che hanno portato alla stesura della mozione della maggioranza, possono essere tranquillamente ricomprese nel documento che poi, successivamente, presenteremo. Io mi fermo qui per ora. Credo, faccio un appello, diciamo, anche a chi ha presentato questa mozione a, come dire, ad essere disponibile anche, disponibile ad accogliere, diciamo, le motivazioni più complete, che emergeranno nella mozione, che presenterà la maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

La maggioranza ha già, ha già presentato. Prego, Consigliere Scannerini. A lei la parola.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Grazie Presidente. Cercherò di essere il più telegrafico possibile, ma ci tengo a mettere in chiaro alcune questioni. Prima questione: non è che noi non abbiamo discusso la mozione, che, fra l'altro, avete presentato perché per colpa nostra, perché ce ne siamo andati così perché non ne avevamo voglia. Eh, no, perché hai avuto un problema e sei andato via anche te, giustamente. Però, era l'altra volta. Okay.

E, semplicemente, l'abbiamo fatto per un motivo. Motivo che oggi abbiamo ulteriormente spiegato e che ci ha visto dalla parte del giusto, passatemi il termine, perché..eh oh, eh sì, sì Guido, è inutile che tu commenti. Cioè non falsifichiamo il dibattito. Il dibattito è libero ed è importante, però non è che noi non si vuole discutere la mozione vostra, magari, perché ce abbiamo già un'altra. No, siamo venuti via per un motivo totalmente estraneo alla trattazione delle mozioni, assolutamente lecito, che abbiamo già spiegato e per questo motivo non abbiamo discusso la mozione della maggioranza.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Andiamo avanti sulla mozione, Scannerini.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, Presidente, c'ho dieci minuti? Il dibattito è libero, dico ciò che mi pare, scusi eh.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ciò che le pare no.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, dico ciò che mi pare se riguarda..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

..la discussione. Siamo stati chiamati in causa..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Se riguarda..

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

..io rispondo. D'accordo? Poi, ne rispondo ulteriormente politicamente, chiuso l'argomento. Qui non c'è stata alcuna volontà di non discutere questo tipo di mozione, sia questa, sia soprattutto quella dell'altra volta. Ci siamo alzati per un motivo totalmente diverso.

Okay. Due cose sulla mozione. Punto n. 2, come ho detto, da chiarire. Per quanto mi riguarda, a me non interessa ciò che è stato già discusso, ciò che invece viene, doveva essere, come doveva essere ritirato non ritirato. Io mi baso su questo documento, fra l'altro molto breve e chiaro, presentato dal collega Zappia, che rileva un problema annoso, ovvero le classi pollaio, e che mette in luce, come quest'ultimo vada risolto, e che si pone anche degli obiettivi pratici per risolverlo. Sappiamo tutti che le classi pollaio, in generale l'aumento del numero degli studenti per classe è un problema che va avanti da non so quanto, da almeno due decenni. Nessuno è riuscito ad oggi a fare, a prendere contro misure affinché questo si fermi, affinché il problema cessasse di esistere. Governi di qualsiasi colore, complice anche la crisi economica, si sono trovati a dover fare dei conti e, purtroppo, la scuola è un settore che ne ha risentito.

Ricordo, nel lontano 2010, una intervista ad Andrea Bocelli sul giornale, dove diceva: purtroppo la cultura è la prima vittima delle crisi economiche. E' anche vero però che esistono settori in primo acchito più importanti, quindi mi metto anche nei panni di chi deve decidere.

Un altro appunto, che mi sono segnato, non è proprio uguale al tema sanitario, come ho sentito dire, perché il tema sanitario dal 2001 è portato avanti dalle regioni. Quindi, la crisi sanitaria toscana, in questo caso, non è legata ai Governi, bensì ad un Governo solo che va avanti dal 1970 e che dal 2001, grazie alla competenza concorrente, si occupa dell'organizzazione della sanità. Quindi, questo è un altro appunto da fare interessante.

Per quanto riguarda, invece, questo annoso problema, è chiaro che indipendentemente dalle decisioni di un Governo, che mi vede anche protagonista e che mi ha visto protagonista, qualcuno l'altra volta ho minato la Gelmini, la Gelmini non fa più parte del nostro gruppo politico, quindi non mi va di parlare di lei, però, per quanto mi riguarda, non è che se lo fa la Gelmini, io, da amministratore locale, non debba sottolineare un qualcosa che può essere fatto meglio, anche perché io sono qui seduto e a casa che mi aspetta con la cena ho una madre che fa l'insegnante da più di quarant'anni, e che, purtroppo, è abbastanza disperata su quello che le spetterà il prossimo anno alla scuola di Lammari, visto e considerato che, specialmente nelle

classi minori, quelle elementari, nelle prime, c'è da insegnare a leggere e a scrivere, e che un conto è averne 14 e un conto è averne 26.

Quindi, per quanto mi riguarda, da amministratori locali un piccolo segnale si può dare, va dato, e ritento anche superfluo, non riesco a capire il motivo del perché il Consigliere Zappia debba ritirare questo documento. Ha fatto bene a portarlo e fa bene a portarlo in fondo. Per quanto mi riguarda, io l'appoggerò. L'appoggerò perché ritengo giusta l'idea di fondo e perché ci tengo sottolinearlo lo devo anche a mia madre. Se mi sta guardando, io voterò favorevolmente a questo documento. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Quindi, ha fatto anche la dichiarazione di voto? Bene. Consigliere Zappia, a lei la parola. Cinque minuti.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, grazie Presidente. Lo sapete che io quando parlo mi informo, mi documento, non parlo a vanvera, dico delle cose che bisogna basarsi su quelle cose che io ho detto e che se sono vere o non sono vere.

Ora, mi riferisco a Ceccarelli. Ceccarelli Gaetano, grande amico mio, se noi presentiamo dell'opposizione tre mozioni, e Bachi presenta un'altra mozione, datate da un anno, un anno e mezzo, voi come maggioranza, come PD, voi ne presentate un'altra di quelle aggiornata, di quelli subito all'ultimo momento. Cosa, ma la stessa poi. Fate bocciare le nostre mozioni e fate approvare le vostre. Questa è la vostra democrazia. Eh, questa è la vostra democrazia. L'avete fatto anche con Capannori, noi l'abbiamo fatto Capannori Free, Plastic Free, voi avete fatto Capannori free. Cioè avete copiato la stessa nostra mozione, a noi l'avete bocciata e a voi l'avete approvata. Siete questi voi. Cioè, voglio dire, non c'è una iniziativa personale per dire: mannaggia la miseria, facciamo una mozione o approviamola. Questo non succede mai a Capannori e non succederà mai, fino alla fine dell'anno.

Poi, io vi voglio fare ascoltare le cose che diceva la Lionetti. (VOCI FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, no, guardi Consigliere questo non è assolutamente..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

No, no, no! Non si sente se non glielo facevo sentire! Perché è attinente a quello..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

..che sto dicendo!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Perché io glielo posso anche leggere, però glielo volevo fare sentire. Perché io quello che..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

..quello che dico, quello che dico e quello che faccio è perché io li vedo, li sento e li porto avanti!! Non di cose che non devo dire!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Magari, se partecipava al Consiglio, poteva dirlo.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Io, per esempio, la Consigliera, e lo ripeto, diceva che l'introduzione, che ha fatto per il Consigliere Bachi, fa un elogio a Bachi, dicendo che ha inquadrato molto bene la mozione. Però la sua gliela hanno bocciata. La sua gliela hanno bocciata.

Parla del DPR 81/2009 e ripeto la stessa cosa, che dall'allora Ministro Gelmini, sotto il Governo, in un momento di austerità, recuperò 8 milioni dalla scuola e fissò dei criteri stringenti per la formazione delle classi, e da quel momento ci siamo trovati a macchia di leopardo. E' vero quello che dice, dal 2009 è vero. Ma sono 13 anni che ci siete voi, per Dio, a comandare!!! Ci sei voi ad amministrare!!! Non ci siamo noi!!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Moderi i termini!!!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Non ci siamo noi!!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E abbassi il tono della voce.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Non ci siamo..è il mio modo questo, Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No. Allora, cerchi di adeguare i suoi modi al Consiglio. Grazie.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Non ci siamo noi.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No! Eh, glielo ho detto ora.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

E dal 2019 a macchia di leopardo come amministratori a difendere la scuola! Questo Governo è subentrato il 26 settembre, cioè a dire già i buchi ci sono e questo Governo ha cercato di tapparli nella scuola, di migliorarli, di trovare soluzione, che per vent'anni, per quindici anni l'amministrazione, governati da Centrosinistra, hanno bruciato, rovinato tutto, non solo la scuola!

Ora, ripeto, il discorso che facevo prima: cioè parlate tanto di evasione. Ora perché non si fa l'evasione? Ma siete stati dodici anni, Gaetano, perdinci! Voglio dire, e che cosa avete fatto? Per gli operai che cosa avete fatto? Avete levato l'articolo 18 voi, amministratori di Sinistra! Voi! Avete levato il jobs atc! Voi non siete stati capaci di andare a colpire l'evasione fiscale! Ora che c'è questo Governo, questo Governo, dite: eh, però c'è l'evasione fiscale. Eh, perché questo, e perché quello. E' otto mesi.

E questo è la conseguenza..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì. E questo è la conseguenza di quello che, naturalmente, questo Governo si è assunto la responsabilità e ringraziamo che c'è la Meloni ad amministrare, altrimenti saremmo veramente già nella gran. Poi, una cosa che devo contestare naturalmente a Bachi, che lui dice, ed è giusto quello che dice: la mappatura, è da capire lo status quo per capire durante l'estate, per non arrivare a settembre per non avere una situazione del genere. Però, perché con la Scuola Civica non vi siete premuniti prima, a giugno, per poter fare un po' di propaganda, per aggiustare la scuola? Ecco, questo ti devo rimproverare, Bachi. Su quello un neo c'è su questa tua introduzione, cioè..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

..per quale motivo non è stato fatto a settembre..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

..a settembre questo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Termini.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Ho terminato. E va beh, ogni volta è così. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, Consigliera Berti, a lei la parola.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie. Grazie Presidente. E' una mozione d'ordine: continuo a dire siamo consapevoli dove siamo? Perché, sennò, questo non è il Comune di Capannori, è il barrino di Capannori e qui noi ci stiamo trovando a fare un discorso al barrino. Io trovo inaccettabili i modi, ripeto, addirittura mettersi lì e far sentire la registrazione dell'intervento di una collega, cioè ma dove siamo? I modi, le volgarità. Io, Presidente, le chiedo ufficialmente di prendere provvedimenti in merito a questo perché lo trovo inadeguato, inopportuno e sfioriamo anche il tema delle questioni personali. Quindi, trovo inadeguato l'atteggiamento tenuto sulla collega Lionetti. Trovo inadeguati i termini per l'ennesima volta, e i modi e le volgarità all'interno di questo Consiglio Comunale, Presidente prenda provvedimenti. Questo non è un barrino, per chi non lo sapesse. Noi lo sappiamo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Saranno presi i provvedimenti e, eventualmente, qualche Consigliere sarà espulso da questa sala consiliare.

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Ceccarelli.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

No, io volevo solo precisare due aspetti, anzi diciamo anche sul richiamo generale, insomma, no al rispetto del regolamento e al rispetto delle posizioni, cioè anche personali, insomma, vigono delle norme. Poi, io sono abituato agli attacchi politici anche duri, è bene essere chiari. Quindi, personalmente, tollero anche e reagisco. Però, ci sono delle regole, insomma, soprattutto quando una Consigliera non è presente, sarebbe bene, insomma, attendere di fare il dialogo in presenza. Però, ciascun Consigliere, poi, è sovrano nella esposizione dell'intervento e la Presidente è tenuta al rispetto del Regolamento che, se lo leggiamo bene, spesso, forse, insomma è più rispettato da alcuni e meno da altri. E in parte è giustificato perché la minoranza deve anche alzare più la voce, però ci sono delle regole, eh. Quello perché il dibattito, poi, deve essere, deve correre entro binari di correttezza.

Volevo solo precisare una cosa, non aggiungere altro all'intervento, che ho fatto prima: che io la scorsa volta, cioè lo scorso Consiglio ebbi la necessità, doveti abbandonare anch'io la seduta per motivazioni, insomma, di impegni inderogabili e quindi mi era passata un po', no, la fase dell'approvazione della mozione, anche se la conoscevo e la dividevo. Comunque, il senso dell'intervento rimane come quello che ho fatto prima, con la precisazione che ho errato due o tre volte, dicendo che avremmo votato la mozione, che invece era votata la scorsa volta, quando io non

c'ero, ma insomma ero stato informato. E' stato un lapsus per precisare. Fermo restando che tutti i contenuti, che ho espresso, insomma, sono tranquillamente ribadibili e riaffermabili.

Sulla sanità, questo è un inciso al collega Scannerini, sì sono le Regioni che gestiscono tutto, poi c'è un Fondo Sanitario Nazionale, che è consistente e che quindi ripartisce, sì ripartisce le risorse. Quindi, la gestione è regionale, però il finanziamento, spesso sono state tagliate anche risorse nazionali, dopo vengono a mancare, e bisogna, magari, aumentare e bisogna aumentare i ticket e quant'altro. Comunque, questo per chiudere. Mi sembra che si è capito quindi, no, dalla discussione come si evolverà la votazione, e il voto sarà contrario.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Passiamo alla, la dichiarazione di voto è terminata, quindi passiamo alla..Ah, faccia pure la sua dichiarazione di voto, mi sembrerebbe strano che votasse..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

No, mi sembra strano che la Consigliera Berti, che interviene, sistematicamente ha parlato, ha citato, lei non fa nomi, però è riferito a me. Poi, quando interviene dice: io parlo in generale, non parlo di te. Invece, siccome ho parlato io, parla di me.

Quando si parla e si attiene al discorso, che, magari, ci possono essere anche delle battute al di là del concetto, dell'espressione di una conversazione, cioè e si parla sempre di questo. Siamo nell'aula del Consiglio Comunale. Siamo nell'assise, abbiamo bisogno di fare..(VOCI SOVRAPPOSTE)..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì, ma i termini e i toni devono essere diversi, Consigliere Zappia.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, va beh, ma questo è, è il mio tono Presidente. Cioè, voglio dire, non me lo può cambiare. Sennò devo parlare così, guardi Presidente, ha ragione. Cioè, lei, Presidente, è vero ha ragione. Non so parlare, eh il mio tono è così e non ci posso fare nulla. Cerco di contenermi, però è così, no? Non sto per litigare, è il mio modo di essere. Io non litigo mai con nessuno. Mi sono arrabbiato poche volte e mi auguro che non mi potete, che non mi possiate vedere quando mi arrabbio.

Dicevo, poi, queste cose che ho detto, il fatto di presentare perché non si sentiva, io volevo farle sentire le parole, perché era attinente. Però, non si sentiva. Era attinente. Giustamente, non lo so se c'è o non c'è Laura, non è che è un fatto personale. Lei ha fatto una introduzione del genere ed io ho letto questa introduzione. Non lo posso nemmeno leggere? Ah, Presidente, mi sono dimenticato: se poi mi vuole dare quello che devo dire per fare contenta la maggioranza, lei mi faccio un documento e io parlo, le dico quello che..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Va bene. La prossima volta glielo faccio, volentieri.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie. E' gentilissima. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Non poteva mancare a lei. Allora, naturalmente, il voto naturalmente è favorevole.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Mettiamo in votazione la mozione. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Prego. Chi manca? Manca Ceccarelli. Okay. C'è qualcuno in video che non è riuscito a dare il voto? L'esito è questo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, la mozione riceve: 3 voti favorevoli, 11 contrari e 2 astenuti. La mozione è respinta.

Ringrazio tutti e chiudiamo questa seduta consiliare alle ore 21,09. Grazie a tutti e buona serata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,09.

Votazione proposta di delibera n. 73 “Variazione n. 3 di competenza consiliare al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e al Documento Unico di Programmazione 2023-2025”

PRESENTI	n.	21	
FAVOREVOLI			VOTANTI 21
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	15	
CONTRARI			
Benigni, Caruso, Lunardi, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta di delibera n. 73 “Variazione n. 3 di competenza consiliare al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e al Documento Unico di Programmazione 2023-2025”

PRESENTI	n.	21	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI			VOTANTI 21
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	15	
CONTRARI			
Benigni, Caruso, Lunardi, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione proposta di delibera n. 63 “Ratifica della variazione n. 2 al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 approvata in via d’urgenza dalla Giunta Comunale”

PRESENTI	n.	18	
FAVOREVOLI			VOTANTI 18
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Micciché, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	13	
CONTRARI			
Caruso, Lunardi, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	5	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta di delibera n. 63 “Ratifica della variazione n. 2 al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 approvata in via d’urgenza dalla Giunta Comunale”

PRESENTI	n.	19	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI			VOTANTI 19
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Micciché, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	13	
CONTRARI			
Benigni, Caruso, Lunardi, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione proposta di delibera n.174 “Commissione Pari Opportunità - Sostituzione per dimissioni di una componente della Commissione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento della Commissione Pari Opportunità”.

PRESENTI	n.	20	
FAVOREVOLI			VOTANTI 20
Amadei, Angelini, Bachi, Benigni, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Caruso, Ceccarelli, Lencioni, Lunardi, Micciché, Petrini, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana, Scannerini, Zappia	n.	20	
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione proposta n. 61 “Mozione presentata dal consigliere Zappia ad oggetto: "No al taglio delle classi, no alle classi pollaio" - prot. 34896/2023”

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI			VOTANTI 14
Lunardi, Scannerini, Zappia	n.	3	
CONTRARI			
Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Micciché, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	11	
ASTENUTI	n.	2	
Bachi, Bini			

La Presidente del Consiglio comunale

Gigliola Biagini

Il Segretario Generale

Marco Ciancaglini